



Ministero dell'Istruzione

**Istituto Comprensivo
"ITALO CALVINO"
CTIC89700G**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Triennio di riferimento
2025/2028**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ITALO CALVINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6213** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 132** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 150** Moduli di orientamento formativo
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 200** Attività previste in relazione al PNSD
- 202** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 213** Aspetti generali
- 214** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra scuola è situata nell'estrema periferia Nord di Catania. I quartieri nei quali insistono i sei plessi dell'istituto è caratterizzata da una popolazione scolastica molto eterogenea con bisogni formativi diversificati in base all'estrazione socio-culturale delle famiglie.

I bisogni emergenti del territorio si configurano principalmente nella necessità di rafforzare le competenze di base, promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, potenziare il dialogo educativo con le famiglie e costruire alleanze educative stabili tra scuola, enti locali e soggetti del territorio.

In tale quadro, la scuola si configura come presidio educativo fondamentale, orientato a garantire pari opportunità di apprendimento, prevenire il disagio e favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica e comunitaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ITALO CALVINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC89700G
Indirizzo	VIA BRINDISI 11 CATANIA 95125 CATANIA
Telefono	095330560
Email	CTIC89700G@istruzione.it
Pec	ctic89700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscalvino.edu.it

Plessi

"ITALO CALVINO"LEUCATIA/FABIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89701C
Indirizzo	VIA LEUCATIA/FABIANI CATANIA 95125 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FERRO FABIANI 76 - 95100 CATANIA CT

"ITALO CALVINO"- QUARTARARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89702D
Indirizzo	VIA QUARTARARO,19 CATANIA 95125 CATANIA



Edifici

- Via quartararo 19 - 95120 CATANIA CT

"ITALO CALVINO" - LEUCATIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89704G
Indirizzo	VIA LEUCATIA, 105/D CATANIA 95125 CATANIA

Edifici

- Via leucatia 105/d - 95125 CATANIA CT

"ITALO CALVINO" - BRINDISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89701N
Indirizzo	VIA BRINDISI,11 CATANIA 95125 CATANIA

Edifici

- Via BRINDISI 11 - 95125 CATANIA CT

Numero Classi	10
Totale Alunni	143

"ITALO CALVINO" - QUARTARARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89703Q
Indirizzo	VIA QUARTARARO 19 CATANIA 95125 CATANIA

Edifici

- Via quartararo 19 - 95120 CATANIA CT

Numero Classi	7
Totale Alunni	82



"ITALO CALVINO" - LAURANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89704R
Indirizzo	VIA LAURANA CATANIA 95125 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via laurana 43 - 95120 CATANIA CT
Numero Classi	6
Totale Alunni	100

"ITALO CALVINO" - LEUCATIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89705T
Indirizzo	VIA LEUCATIA, 141 CATANIA 95123 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEUCATIA 137 - 95100 CATANIA CT
Numero Classi	13
Totale Alunni	203

"ITALO CALVINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM89701L
Indirizzo	VIA BRINDISI, 11 - 95125 CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via quartararo 19 - 95120 CATANIA CTVia laurana 43 - 95120 CATANIA CTVia FERRO FABIANI 76 - 95100 CATANIA CT
Numero Classi	13
Totale Alunni	262



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Aula lettura e storytelling	1
	Laboratorio STEM	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

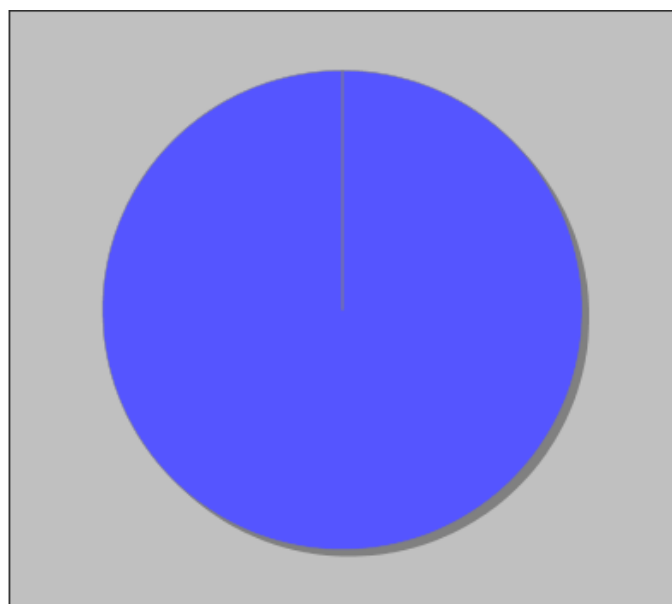


Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	34

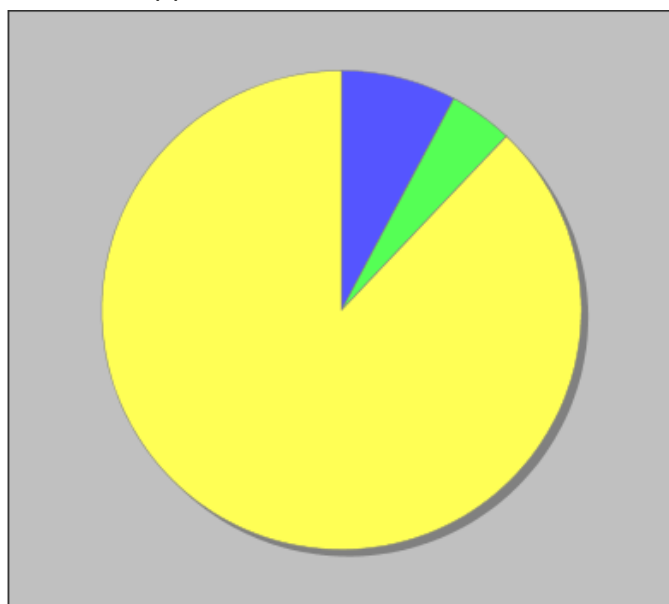
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 102

Approfondimento

Gli assistenti tecnici gestiti dalla scuola prestano servizio nelle scuole del primo ciclo dell'ambito 9, pertanto la scuola usufrisce del servizio dell'A.T. solo una volta a settimana.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vista la peculiarità del contesto, la strategia di intervento educativo-didattico è centrata sul disagio in genere e di prevenzione della dispersione scolastica, attraverso un utilizzo ottimale delle risorse esistenti sul territorio e l'attivazione di iniziative tese ad una diversa e migliore interazione tra alunni e genitori, la scuola e le istituzioni. Se, infatti, da un lato è indispensabile programmare per gli alunni spazi e attività finalizzate al sostegno dell'apprendimento, offerte che favoriscano la socializzazione e stimolino la creatività, nonché programmi di animazione socio-culturale, di laboratorio ed educativo-didattiche, dall'altro occorre prevedere attività indirizzate ai genitori di informazione/formazione, guida e sostegno nel loro ruolo educativo.

La nostra scuola promuove e diffonde sempre più i valori e i principi fondanti dell'educazione "non formale" e "informale" con la volontà di offrire ai discenti un ambiente d'apprendimento sempre più vicino alla natura del bambino/preadolescente ed al suo sano sviluppo educativo. Gli obiettivi precipui diventano così la valorizzazione dei tempi, l'espressione e gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé, il movimento, gli aspetti relazionali, l'ascolto attivo, la condivisione e l'appartenenza al gruppo, vissute come esperienze in contesti diversi dalla scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il grado di autonomia di ciascun bambino Sviluppare capacità di attenzione, tempi di ascolto e uso del linguaggio

Traguardo

Organizzare in maniera sistematica attività di ascolto e attenzione con utilizzo di metodologie specifiche e strumenti appropriati. Aumentare i tempi dedicati alla lettura e a invenzione di storie. Coinvolgere le famiglie in iniziative legate al mondo della lettura. Pianificare azioni di condivisioni inerenti lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio. Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Benessere a scuola e gestione educativa dei conflitti**

Area: Esiti di benessere a scuola – Scuola primaria e secondaria di I grado

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze professionali dei docenti in ambito socio-emotivo, nella gestione dei conflitti, nella prevenzione del disagio e nell'utilizzo di tecniche di comunicazione efficace.

Sono previste azioni di formazione strutturata, momenti di confronto professionale, comunità di pratica e attività di monitoraggio sull'applicazione delle strategie apprese. L'obiettivo è incrementare in modo misurabile la percentuale di docenti che utilizzano in maniera consapevole e documentabile pratiche di supporto emotivo e gestione positiva dei conflitti, favorendo un clima di classe orientato al benessere, all'inclusione e alla partecipazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le competenze dei docenti su educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti e prevenzione del disagio, attraverso formazione strutturata e accompagnamento pratico.

● **Percorso n° 2: Ascolto, linguaggio e autonomia**

Area: Risultati di sviluppo e apprendimento – Scuola dell'infanzia

Il percorso è finalizzato al potenziamento dell'autonomia personale dei bambini e allo sviluppo delle capacità attentive, dei tempi di ascolto e delle competenze linguistiche. Le attività sono organizzate in modo sistematico attraverso l'adozione di metodologie attive e strumenti strutturati (routine educative, circle time, lettura animata, storytelling, giochi di attenzione e ascolto).

È previsto l'incremento dei tempi dedicati alla lettura ad alta voce, all'invenzione e rielaborazione di storie, nonché la pianificazione di momenti di condivisione con le famiglie per promuovere pratiche educative comuni e rafforzare la continuità scuola-famiglia. Il percorso mira a costruire un contesto di apprendimento stabile che favorisca l'autonomia progressiva, la partecipazione attiva e lo sviluppo armonico delle competenze comunicative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Migliorare il grado di autonomia di ciascun bambino Sviluppare capacità di attenzione, tempi di ascolto e uso del linguaggio

Traguardo

Organizzare in maniera sistematica attività di ascolto e attenzione con utilizzo di metodologie specifiche e strumenti appropriati. Aumentare i tempi dedicati alla lettura e a invenzione di storie. Coinvolgere le famiglie in iniziative legate al mondo della lettura. Pianificare azioni di condivisioni inerenti lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi mirati allo sviluppo dell'autonomia. Elaborare schede di osservazione relative a questa area Incrementare le biblioteche di sezione, predisporre angoli morbidi per la lettura, lavorare con piccoli gruppi per favorire l'uso della lingua

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Pianificare azioni di condivisioni di attività con i genitori e di collaborazione rispetto all'autonomia dei bambini Progettare incontri di confronto con educatrici dei nidi del territorio; incrementare le attività condivise con docenti di scuola primaria



● **Percorso n° 3: Imparare a imparare: competenze personali, sociali e metacognitive**

Area: Competenze chiave europee – Scuola primaria e secondaria di I grado

Il percorso è orientato allo sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, attraverso la promozione di processi di autovalutazione, pianificazione del lavoro, gestione del tempo e utilizzo consapevole delle strategie di studio.

Le attività didattiche sono progettate per favorire la consapevolezza degli stili di apprendimento, la definizione di obiettivi personali e il monitoraggio dei progressi. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze socio-emotive e relazionali mediante attività cooperative, lavori di gruppo strutturati e pratiche di problem solving. Il percorso mira a rendere gli studenti progressivamente autonomi, responsabili e capaci di collaborare in modo costruttivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.
Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere riflessioni guidate sul proprio metodo di studio e sulle strategie di apprendimento.

Sviluppare consapevolezza emotiva e capacità di autoregolazione, riconoscendo e gestendo emozioni proprie e altrui.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola è impegnata nell'innovazione didattica e metodologica al fine di adeguare la mission dell'istituzione scolastica ai nuovi bisogni formativi di allieve e allievi e per rispondere al meglio ai cambiamenti in atto nella società.

Scuola dell'infanzia.

Metodo Arcobaleno.

Realizzare un modello di scuola nuovo, diverso, più vicino al mondo del bambino in continua evoluzione, è lo scopo che ha portato alla nascita del METODO ARCOBALENO. Il nuovo modello tiene conto soprattutto dei cambiamenti dei processi educativi, mirando alla centralità del bambino come soggetto attivo attraverso percorsi di apprendimento basati su creatività, fantasia, intuito, curiosità, spontaneità.

Le bambine e i bambini, "soggetti attivi", sono ritenuti competenti ed è a loro che spettano iniziative e proposte. Le loro idee, esigenze e domande, perciò, sono ascoltate con infinito rispetto. Ognuno di loro è un patrimonio di potenzialità da sollecitare e tirare fuori, ed è unico, perché ha diversi tempi di sviluppo e crescita.

L'apprendimento si trasforma, così, in un interessante ed impegnativo processo autocostruttivo, che si attua attraverso originali percorsi individuali e di gruppo che coinvolgono la sfera emozionale e relazionale. Il sapere, in tal modo, diventa interdisciplinare abbracciando tutti i campi di esperienza, le lingue comunitarie e le nuove tecnologie. I piccoli sono capaci di costruire conoscenze, di ragionare sulla risoluzione di un problema dato (problem-solving) e di apprendere attraverso percorsi di scoperta del mondo che prevedono sperimentazione e progettazione.

OBIETTIVI GENERALI:

- offrire modalità di relazioni diverse: piccolo/grande gruppo, coppia, individuale
- rendere l'apprendimento un processo autocostruttivo
- fare in modo che il bambino sia capace di risolvere i problemi (problem-solving)
- stimolare la curiosità e la voglia di apprendere



- sviluppare la capacità nel fare da soli
- stimolare la capacità di discutere, di porre domande e di riflessione
- educare al rispetto dei materiali e alla condivisione dello stesso
- educare al rispetto degli spazi comuni
- educare alla convivialità
- favorire momenti di responsabilità con l'acquisizione di incarichi
- favorire l'equilibrio tra posture diverse: al tavolo, in piedi, a terra

Il tempo scuola.

Nel Metodo Arcobaleno le attività didattiche hanno inizio alle ore 7.30 e si concludono alle ore 15.30 con il modello a "tempo pieno".

Il ruolo dell'insegnante.

Nel Metodo Arcobaleno il ruolo dell'insegnante diventa fondamentale in quanto diviene un facilitatore dell'apprendimento, pone importanza non solo al cosa ma anche al come imparare, privilegiando un apprendimento basato sul fare, sull'operare, sulla valorizzazione delle esperienze. Deve riprogettare gli spazi, per stimolare nel bambino l'osservazione della realtà, per porsi domande, per trovare risposte e per realizzare progetti nati da idee ed interessi del bambino stesso.

L'ambiente di apprendimento: l'Atelier.

L'importanza fondamentale in questo metodo viene ricoperta dalla strutturazione degli spazi, un'idea di scuola che si trasforma con ambienti di apprendimento diversi, i nostri "Atelier", come luogo multifunzionale, in cui i piccoli diventano sempre più soggetti positivi della propria formazione favorendo la diffusione del fare che garantisce l'acquisizione di abilità e competenze. Spazi logicamente studiati in cui entrare in contatto con diversi materiali, sperimentare e svolgere attività che impegnino mani, pensieri ed emozioni.

Due i principi che caratterizzano gli "atelier": la "versatilità" e la "flessibilità".

La nostra vera consapevolezza sta nella diversa organizzazione di ciò che vogliamo lasciar fare ai bambini nella costruzione delle loro conoscenze, ovvero più esperienza laboratoriale, più libertà negli spazi, più ordine e cura nella scelta dei materiali e nei luoghi in cui essi verranno riposti.

L'ospitalità degli spazi comprende anche aspetti attinenti alla sfera relazionale e affettiva, legati allo sviluppo della socialità. E' necessario infatti permettere alle bambine e ai bambini di relazionarsi secondo modalità diverse: intima/individuale, di coppia, di piccolo e di grande gruppo sia quando sono impegnati in attività progettate, sia in quelle spontanee e nel gioco libero.



Fondamentale è anche l'attenzione allo spazio individuale, inteso come spazio per svolgere attività singole, come angolo di relax e intimità con se stessi, come luogo all'interno della scuola dove riporre e riconoscere la presenza di oggetti e di prodotti personali.

Metodo "Scuola in natura" per la scuola dell'infanzia.

Il percorso progettuale "scuola in natura" interessa le due sezioni H ed I di scuola dell'infanzia del plesso Leucatia 141, plesso dove già la scuola primaria svolge un progetto sperimentale di innovazione didattica, metodologica e organizzativa denominato Scuola in natura.

Il cortile e il giardino della scuola permettono ai bambini di godere di esperienze legate alla conoscenza della natura, caratterizzate dall'esplorazione, dall'osservazione e dalle scoperte. Attraverso il contatto con la natura i bambini colgono aspetti di trasformazione temporale (ciclicità delle stagioni), i segni del tempo meteorologico, la trasformazione e la crescita, e possono esercitare la possibilità di creare, osservare, parlare, costruire insieme, sperimentare movimenti del corpo, orientarsi, godere di un tempo lento.

Le esperienze verranno condotte quindi prioritariamente nell'ambiente scolastico, ma anche in quei luoghi esterni, come un bosco, un lago, la montagna, il mare ("aule decentrate"), che offrono innumerevoli spunti per proseguire e approfondire il tema del rapporto con la natura. Il progetto prevede uno scambio costante con le famiglie dei bambini e l'utilizzo di metodologie comuni, come ad esempio sostenere i bambini nello sviluppo di capacità di riflessione e osservazione in tutte quelle occasioni in cui bambini e genitori si trovano in ambienti naturali fuori dalla scuola o in spazi del territorio come piazze, biblioteche, musei.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del nostro percorso coinvolgono tutti i campi d'esperienza e rispondono alle finalità proprie della scuola dell'infanzia precisate nelle Indicazioni nazionali: sviluppo dell'identità personale, miglioramento dell'autonomia, sviluppo delle competenze di base, avvio alla cittadinanza attiva. E' costante il riferimento alle Competenze Chiave Europee, ai Nuovi Scenari indicati nel documento ministeriale del 2018, agli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolare lavoreremo per:

- prenderci cura e rispettare l'ambiente, a partire dalla propria classe;
- stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione del territorio che li circonda;
- sostenere lo sviluppo di atteggiamenti di tipo scientifico: esplorazione, osservazione, classificazione, formulazione di ipotesi e verifica, la scoperta e l'avventura;



- arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche proprie del riassumere, descrivere, raccontare, fornire spiegazioni, conversare, progettare insieme agli altri;
- sviluppare emozioni, ragionamenti, creatività;
- esercitare la manualità e affinare differenti percezioni lavorando con materiali vari e differenti tecniche; percepire il corpo nella sua interezza;
- sviluppare la capacità di essere gruppo, di affrontare i conflitti, di essere accoglienti e inclusivi.

NUCLEI TEMATICI

1. Intorno all'albero :

- Il "tappeto tattile": manipolazione di foglie e altri materiali naturali;
- trasformazione fantastica delle foglie cadute viene considerata nel suo aspetto morfologico e assemblata con altri elementi naturali. Forbici, colla, colori sono gli strumenti per trasformarla in qualcos'altro, animali e personaggi fantastici,
- pensieri e parole sotto l'albero: storie, narrazioni, raccolta di idee, espressioni personali e collettive

2. L'angolo della natura

- un "museo naturale", un luogo permanente di raccolta e osservazione. Per giocare, sperimentare e pasticciare con terra, semi, materiali naturali tipici della stagione.
- la semina che permette al bambino di vedere crescere la pianta, osservarne e registrarne i cambiamenti in sequenze temporali. Ogni gruppo, nell'angolo della natura, sperimenta tipi di semina diversi, si manipolano i materiali, si notano le caratteristiche si verbalizzano le sensazioni provate, si rafforzano le capacità di attenzione e analisi, si misura, si fanno paragoni, si pongono domande, si formulano e verificano ipotesi;
- l'orto e le possibili esperienze di cucina con i prodotti coltivati dai bambini

3. Le esperienze scientifiche

Dall'osservazione degli ambienti e dei fenomeni naturali si possono fare ipotesi da mettere a verifica e i risultati possono essere "misurati": osservare, prendere nota, riprodurre, misurare il tempo e gli spazi sono passaggi in cui si giocano competenze logico-matematiche da mettere in campo facendo (esempio: costruzione di un pluviometro, di una mangiatoia per uccelli...)

4. Arte, letteratura e scienza in natura



Usare l'arte come strumento per comunicare ed esprimere sentimenti, emozioni, idee nate nel rapporto tra bambini e ambiente; imparare nuovi modi di leggere, di confrontare e rielaborare la realtà per superare stereotipi e arricchire il proprio segno. Creazione di stimoli e occasioni all'aria aperta e intorno all'albero per rileggere la realtà naturale e riprodurla in elaborati grafici originali o che prendono spunto da opere famose, arricchendo le esperienze e la curiosità dei bambini. Letture intorno all'albero, racconti, libri scientifici su piante, animali e altre tematiche.

METODOLOGIA

Affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse, l'intervento educativo della scuola promuoverà una pedagogia attiva che valorizzi "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (dalle Indicazioni per il curriculum).

Ci ispiriamo inoltre ai principi della rete delle Scuole Naturali in Italia: ambiente che educa, tempi a misura del bambino, gioco e arte come principi umani, relazione e cura, comunità educante.

Il progetto si articola in percorsi di attività e proposte di scoperta della natura, in riferimento alla stagionalità, andando a centrare l'attenzione sugli elementi presenti nel giardino della scuola nel loro trasformarsi nel tempo ciclico e assicurando:

- un approccio a livello conoscitivo e di scoperta
- un approccio a livello scientifico
- un approccio a livello creativo
- un approccio a livello corporeo e ludico

VALUTAZIONE

Seguendo le Indicazioni Nazionali, che ribadiscono che valutare significa conoscere e capire i bambini e ragionare sull'organizzazione del contesto scolastico nei diversi momenti della giornata scolastica, attraverso alcuni strumenti (ascolto, osservazione, diario di bordo), raccoglieremo degli elementi significativi, "le tracce", che costituiscono il vissuto dei bambini fatto di interessi, curiosità, storie personali, preziose per poter elaborare un progetto didattico partecipato e condiviso. La valutazione formativa accompagnerà il percorso di apprendimento in itinere e si basa non solo sulle prestazioni osservabili, ma soprattutto sui processi. Questo significa che non si occupa solo dei contenuti espliciti (cose da imparare) ma anche dei fattori di processo, cioè di quelli che entrano in gioco nel processo di apprendimento: le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini,



gli atteggiamenti e le motivazioni.

SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria ad indirizzo Internazionale

Il progetto intende coniugare le discipline tradizionali con un potenziamento linguistico, artistico, motorio e digitale attraverso una metodologia prevalentemente laboratoriale. Il progetto di innovazione, che si svolge nei plessi di via Brindisi con tempo normale di 30 ore settimanali e di via Laurana con tempo pieno di 40 ore settimanali (8.00-16.00), nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un percorso educativo aperto, dinamico e multiculturale, che li prepari a vivere in una società sempre più interconnessa, valorizzando le potenzialità di ciascuno. Il progetto integra l'apprendimento precoce di più lingue, l'espressività artistica e motoria e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, promuovendo una formazione armonica tra competenze linguistiche, digitali, comunicative ed espressive.

- Espressività linguistica

Stimolare la mente e aprirsi al mondo Inglese e spagnolo fin dal 1°anno

Metodologia CLIL: imparare in lingua

Attività comunicative

Giochi e laboratori linguistici

Sviluppo di empatia, curiosità e apertura multiculturale.

- Competenze digitali

Pensare in modo logico e creativo per costruire il futuro;

Coding e robotica educativa;

Problem solving e lavoro cooperativo;

Avvio alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online.

- Espressività artistica



Laboratori di musica e arti visive;

Avvio allo strumento musicale;

Attività musicali;

Laboratori pratici per sviluppare la creatività e l'autoefficacia.

- Espressività motoria

Attività motorie artistiche;

Giochi coreografici;

Sviluppo di coordinazione e consapevolezza corporea;

Esperienze ludico-motorie.

Metodo "Scuola in natura"

Il progetto si fonda sulla pedagogia costruttivista che vede gli alunni protagonisti del proprio apprendimento e nasce dall'incontro tra i bisogni espressi da alcune famiglie, alla ricerca di esperienze "innovative" sul piano metodologico, e dall'interesse della scuola nel ricercare nuovi percorsi curricolari. Il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini della scuola primaria e intende sperimentare un approccio metodologico che si rifà alla pedagogia montessoriana e all'educazione all'aperto. Il progetto, pertanto, intende promuovere la centralità dell'alunno rendendolo protagonista del proprio apprendimento attraverso approcci metodologici che si rifanno alle metodologie cosiddette "attive". L'idea è quella di proporre un percorso educativo-didattico basato sulla vita all'aperto, a contatto con la natura e che permetta alle allieve e agli allievi di interagire in maniera armoniosa con i compagni e i docenti. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di guida, di animatore, di mediatore capace di condurre gli allievi ad acquisire, comunque, quelli che sono i traguardi di competenza previsti dalle nuove indicazioni nazionali per il curricolo.

L'innovazione si basa:

- sull'ambiente di apprendimento;
- sulla metodologia;
- sul ruolo della comunità educante.

L'ambiente di apprendimento è rappresentato principalmente dall'esterno (il giardino interno alla



scuola, il parco, l'orto didattico) nel quale gli allievi sono guidati nell'osservazione, nella ricerca, nella manipolazione di oggetti.

La comunità educante è rappresentata dai docenti (coadiuvati da esperti, volontari, associazionismo, ecc.) e dalle famiglie che si costituiscono in comitato al fine di cooperare costantemente con i docenti per supportare, confrontarsi, fornire strumenti e favorire così il progetto di vita di ogni singolo allievo/a.

La metodologia, di tipo laboratoriale e attiva, si basa sulla vita reale degli alunni, sul loro vissuto, sul tessuto culturale, socio-economico e affettivo-relazionale in cui essi vivono.

Gli obiettivi educativi e cognitivi sono perseguiti dando spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico-gestuale, tramite:

- attività di socializzazione e di collaborazione;
- giochi e lavori individuali e di gruppo;
- osservazioni e riflessioni guidate;
- lezioni frontali con continua verifica del feed-back;
- uso degli spazi aperti.

La scuola secondaria di I grado.

Il progetto formativo della scuola secondaria di 1° grado intende valorizzare gli aspetti pedagogici dell'Orientamento che, strettamente connesso al normale curriculum scolastico, viene progettato per soddisfare i bisogni degli alunni, costituiti dagli apprendimenti necessari per la loro "formazione di uomini e di cittadini".

Le finalità orientative del curriculum sono perseguibili grazie al contributo di tutte le discipline, concepite come strumento per l'apprendimento, per fare acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e ad interagire con essa, per sviluppare, lungo l'arco evolutivo del triennio, processi cognitivi ed affettivi che consentono agli alunni di operare scelte consapevoli.

Il progetto punta alla partecipazione attiva degli alunni, guidati sin dal primo anno alla comprensione del funzionamento della scuola, alla condivisione di regole della classe e dell'Istituto, alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed inclinazioni ed al rispetto degli altri.

Tutte le iniziative e gli interventi mirano a promuovere il successo scolastico e rispondono ai bisogni di arricchimento culturale, senza trascurare il recupero degli alunni con carenze di base o con difficoltà di apprendimento.



Scuola orientativa, quindi, che punta sulla qualità degli esiti formativi complessivi, educando ai valori fondamentali, promuovendo disposizioni e atteggiamenti affettivi, sviluppando una metodologia di studio corretta, che permetta di acquisire e padroneggiare i diversi saperi. Nella scuola Secondaria di Primo Grado si perseguono i seguenti obiettivi principali:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria.
- sviluppo di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate.
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze, attitudini e aspirazioni.

Progetto "Scuola in natura" – Secondaria di Primo Grado

Il progetto "Scuola in Natura", in continuità con il percorso educativo già intrapreso dall'infanzia alla primaria, riconosce l'ambiente naturale come spazio privilegiato di apprendimento e crescita. L'educazione all'aperto offre esperienze autentiche che valorizzano i bisogni educativi degli studenti, promuovendo autonomia, collaborazione e pensiero critico, in coerenza con i più recenti studi neuroscientifici.

La scuola in natura si fonda su alcuni principi pedagogici chiave:

- Outdoor Education, che sviluppa conoscenza del territorio, senso di appartenenza e responsabilità ambientale attraverso esperienze dirette;
- Pedagogia montessoriana, con centralità dell'adolescente, libertà responsabile, ambiente preparato e apprendimento autonomo e cooperativo;
- Pensiero educativo "I Care" di Don Milani, orientato a giustizia, inclusione, responsabilità civile e uso consapevole della parola;
- Educazione esperienziale e integrale, per lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e fisico;
- Educazione all'orientamento, per la scoperta dei propri talenti e del futuro personale.

La didattica si basa su metodologie attive e interdisciplinari, con laboratori, esperienze sul territorio e progetti autentici. L'ambiente esterno, naturale e urbano, è parte integrante del curriculum, all'interno di una progettazione fondata su osservazione, intenzionalità e relazione educativa. Il territorio diventa risorsa formativa grazie a collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni e realtà



produttive.

La scuola integra nel curriculum una solida educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e alla salute: consumo critico, economia circolare, educazione alimentare, movimento, conoscenza del territorio e partecipazione sociale. Il clima educativo si fonda su cooperazione, dialogo, cura degli spazi e responsabilità condivisa. La formazione continua dei docenti garantisce la qualità pedagogica dell'approccio all'aperto e il ruolo dell'adulto come guida.

La scuola si configura come comunità educante, in dialogo costante con famiglie e rete territoriale, promuovendo inclusione e coesione sociale. La valutazione ha una prevalente funzione formativa, basata su osservazione, documentazione e autovalutazione. L'orientamento accompagna ogni studente nella costruzione consapevole del proprio percorso di vita e di studio. La Scuola in Natura propone così un modello educativo innovativo che unisce conoscenza, esperienza, libertà e responsabilità, educando alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile delle nuove generazioni.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership è finalizzata a promuovere un'organizzazione scolastica nella quale ogni operatore scolastico è consapevole di lavorare al servizio di tutta la comunità scolastica, determinando in tal modo un clima relazionale e lavorativo positivo che ha la sua ricaduta sull'allievo che apprende.

La scuola che guarda al futuro deve essere flessibile e capace di adattarsi alla realtà, ma anche di usufruire in maniera efficace di tutte le risorse del territorio attraverso un'alleanza educativa con le istituzioni, i comuni, le agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, con le parti produttive e sociali del territorio, il volontariato. Attraverso "patti" col territorio sarà possibile rendere praticabili altri spazi educativi per azioni didattiche mirate e condotte "fuori dalla scuola", ma all'interno di una progettazione condivisa.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si



colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Allegato:

Piano adozione IA per PTOF - ICS ITALO CALVINO (1).pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La dinamica insegnamento-apprendimento deve promuovere una didattica basata su processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa passa necessariamente dalla valorizzazione delle risorse umane e professionali, dall'abbandono delle abitudini e dall'acquisizione della capacità di lavorare per progetti e di condividere le scelte attraverso l'esercizio di una collegialità non formale e attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica.

Sul presupposto che il punto di forza dell'Istituto, prima e più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario sarà orientato a



promuovere e sostenere la propositività e la progettualità dei singoli operatori entro le linee programmatiche generali deliberate dal collegio dei docenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: CO-EVOLUTION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

In un momento storico in cui l'ubiquità della trasformazione digitale sta dando una nuova forma alle diverse componenti della società, è cruciale la formazione del personale scolastico. Il progetto CO-EVOLUTION affronta questa sfida secondo le indicazioni dell'Avviso pubblico prot. n. 84750 del 10/10/2022. Disegna un programma di sviluppo professionale centrato su alcuni assunti (presupposti e prospettive trasversali) fondamentali derivati dalla ricerca e dalle raccomandazioni degli organismi internazionali, già condivisi con soggetti partner formatori in altre esperienze precedentemente condotte dall'I.C. "Calvino" (formazione STEAM scuola digitale). PRESUPPOSTI: A*) risultati efficaci richiedono una CO-EVOLUZIONE sinergica e visibile della tecnologia e della didattica nell'ambito di contenuti, relazioni e organizzazione B*) i partecipanti devono trovare nei percorsi opportunità di motivazione, coinvolgimento, pensiero avanzato, riflessione e realizzazione di performance che consentono di vivere la propria auto-efficacia e di trarre da essa stimoli per ulteriori sviluppi C*) le attività formative vanno oltre l'uso delle tecnologie e permettono ai partecipanti di comprendere a fondo il senso della tecnologia e le scelte di strumenti e prospettive opportune per diversi contenuti e contesti D*) è importante



adottare una prospettiva olistica nell'approccio alla tecnologia, mettendo in evidenza l'interdipendenza di fenomeni, azioni, relazioni e competenze E*) formazione come insieme di percorsi che costruiscono comunità di pratiche variegate - anche temporanee - che l'uso stesso delle tecnologie rende vive attraverso condivisione, confronto e collaborazione su compiti F*) prevalenza del fare e applicazione della tecnologia a contesti, temi e problemi concreti, attenzione alla micro progettazione di percorsi ripetibili e riconoscibili per specifiche caratteristiche e ""oggetti"" di apprendimento e di uso G*) Formazione come occasione di crescita personale e sociale PROSPETTIVE TRASVERSALI SPECIFICHE che ispirano la realizzazione delle attività per i diversi destinatari: 1) Dirigenti e leader educativi: A*) Vision: guida e ispirazione allo sviluppo dell'integrazione tecnologica B*) Cultura dell'apprendimento nell'era digitale: coinvolgimento di docenti, studenti e famiglie in progetti e attività C*) Eccellenza nella pratica professionale: empowerment dei docenti nell'uso di tecnologie e strumenti digitali D*) miglioramento sistemico: monitoraggio di obiettivi e target per lo sviluppo tecnologico, organizzativo e didattico E*) Cittadinanza digitale: ispirazione e supporto alla comprensione degli aspetti etici, sociali, legali della cultura digitale. 2) Personale amministrativo e non docente: A*) Cultura organizzativa nell'era digitale: processi di automazione e implicazioni B*) Competenza informativa: ricerca, selezione e uso di informazioni, archiviazione C*) identità digitale sicurezza e benessere D*) Data analysis, documentazione 3) Personale docente e educativo: A*) uso confidente e critico delle tecnologie B*) ricerca e selezione fonti di conoscenza, open source C*) collaborazione e comunicazione, risorse e strumenti D*) creazione contenuti digitali E*) identità digitale, sicurezza e benessere F*) Problem solving G*) Tipologie e modalità valutative STRATEGIE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI ""CO-EVOLUTION"" costituisce una comunità di progettazione (Comitato Tecnico Scientifico) con istituzioni e scuole partner per declinare e monitorare gli obiettivi dell'Avviso secondo diverse dimensioni: epistemologica (nuove visioni della conoscenza) , cognitiva (mobilitazione conoscenze), sociale (opportunità di collaborazione), culturale (nuove modalità di pensiero).

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

Approfondimento progetto:

In un momento storico in cui l'ubiquità della trasformazione digitale sta dando una nuova forma alle diverse componenti della società, è cruciale la formazione del personale scolastico. Il progetto CO-EVOLUTION affronta questa sfida secondo le indicazioni dell'Avviso pubblico prot. n. 84750 del 10/10/2022 Disegna un programma di sviluppo professionale centrato su alcuni assunti (presupposti e prospettive trasversali) fondamentali derivati dalla ricerca e dalle raccomandazioni degli organismi internazionali, già condivisi con soggetti partner formatori in altre esperienze precedentemente condotte dall'I.C. "Calvino" (formazione STEAM scuola digitale). PRESUPPOSTI: A*) risultati efficaci richiedono una CO-EVOLUZIONE sinergica e visibile della tecnologia e della didattica nell'ambito di contenuti, relazioni e organizzazione B*) i partecipanti devono trovare nei percorsi opportunità di motivazione, coinvolgimento, pensiero avanzato, riflessione e realizzazione di performance che consentono di vivere la propria auto-efficacia e di trarre da essa stimoli per ulteriori sviluppi C*) le attività formative vanno oltre l'uso delle tecnologie e permettono ai partecipanti di comprendere a fondo il senso della tecnologia e le scelte di strumenti e prospettive opportune per diversi contenuti e contesti D*) è importante adottare una prospettiva olistica nell'approccio alla tecnologia, mettendo in evidenza l'interdipendenza di fenomeni, azioni, relazioni e competenze E*) formazione come insieme di percorsi che costruiscono comunità di pratiche variegate - anche temporanee - che l'uso stesso delle tecnologie rende vive attraverso condivisione, confronto e collaborazione su compiti F*) prevalenza del fare e applicazione della tecnologia a contesti, temi e problemi concreti, attenzione alla micro progettazione di percorsi ripetibili e riconoscibili per specifiche caratteristiche e "oggetti" di apprendimento e di uso G*) Formazione come occasione di crescita personale e sociale PROSPETTIVE TRASVERSALI SPECIFICHE che ispirano la realizzazione delle attività per i diversi destinatari: 1) Dirigenti e leader educativi: A*) Vision: guida e ispirazione allo



sviluppo dell'integrazione tecnologica B*) Cultura dell'apprendimento nell'era digitale: coinvolgimento di docenti, studenti e famiglie in progetti e attività C*) Eccellenza nella pratica professionale: empowerment dei docenti nell'uso di tecnologie e strumenti digitali D*) miglioramento sistemico: monitoraggio di obiettivi e target per lo sviluppo tecnologico, organizzativo e didattico E*) Cittadinanza digitale: ispirazione e supporto alla comprensione degli aspetti etici, sociali, legali della cultura digitale. 2) Personale amministrativo e non docente: A*) Cultura organizzativa nell'era digitale: processi di automazione e implicazioni B*) Competenza informativa: ricerca, selezione e uso di informazioni, archiviazione C*) identità digitale sicurezza e benessere D*) Data analysis, documentazione 3) Personale docente e educativo: A*) uso confidente e critico delle tecnologie B*) ricerca e selezione fonti di conoscenza, open source C*) collaborazione e comunicazione, risorse e strumenti D*) creazione contenuti digitali E*) identità digitale, sicurezza e benessere F*) Problem solving G*) Tipologie e modalità valutative STRATEGIE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI "CO-EVOLUTION" costituisce una comunità di progettazione (Comitato Tecnico Scientifico) con istituzioni e scuole partner per declinare e monitorare gli obiettivi dell'Avviso secondo diverse dimensioni: epistemologica (nuove visioni della conoscenza) , cognitiva (mobilitazione conoscenze), sociale (opportunità di collaborazione), culturale (nuove modalità di pensiero).

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

● Progetto: STEPS on STEAM Didattica Tecnologia Sostenibilità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione docenti STEAM

Descrizione del progetto

Il paradigma del PSND recita: "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio". STEPS ON STEAM vede nelle aule laboratori di sostenibilità, tema questo assai coerente con le STEAM, idoneo a sperimentare prospettive transdisciplinari. I moduli di formazione sono volti a



sviluppare nei docenti competenze base STEAM, creando ambienti di apprendimento dove si sperimentino le capacità di: -vivere l'ambiente circostante come contesto di scoperta e problem solving -interpretare e costruire modelli dinamici di processi del mondo reale -selezionare e remixare in modo significativo contenuti multimediali -interagire in modo significativo con strumenti che espandono le capacità mentali - partecipare all'intelligenza collettiva mettendo in comune conoscenze e confrontandosi con altri -valutare l'attendibilità/credibilità di diverse fonti di informazione) -navigare in modo transmediale, seguire il flusso di storie e informazioni attraverso più modalità -ricercare, sintetizzare e diffondere informazioni -distinguere e rispettare molteplici prospettive, adattandosi a norme di diverse strutture operative Si prevedono: - percorsi di familiarizzazione con strumenti e tecnologie didattiche; -seminari (webinar) di approfondimento concettuale su tematiche connesse alla sostenibilità -moduli di studio-progettazione e ricerca-azione che attraverso esercitazioni, tutoring, scaffolding e pratica didattica condivisa permettano ai docenti di sviluppare approcci STEAM innovativi su contenuti transdisciplinari specifici. Le attività formative sono svolte in modalità laboratoriale, privilegiando la ricerca-azione, il "cooperative learning by doing" favorendo scambi per Ritrovarsi, confrontarsi e riflettere su esperienze e strumenti . Particolare rilievo ha la sinergia con istituzioni accademiche, scientifiche, professionali, nazionali e internazionali, con cui sono già in atto collaborazioni (WWF, rete Europea EEPN, Università Bari, Catania, Roma)

Importo del finanziamento

€ 180.000,00

Data inizio prevista

08/06/2022

Data fine prevista

31/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	0.0	62

Approfondimento progetto:



La scuola polo "Calvino" ha erogato 62 unità formative privilegiando i livelli A1 e A2 di padronanza secondo i quadri DigiComp e DigCompEdu in quanto è stato ritenuto necessario abbracciare una platea ampia di docenti, riservando a poche unità formative più avanzate ai docenti in possesso di buone competenze digitali. Hanno partecipato ai corsi oltre 1500 docenti di ogni ordine e grado.

Dai prodotti realizzati dai docenti corsisti, è stato osservato una buona ricaduta delle attività formative sulla professionalità del docente che così potrà utilizzare con efficacia le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento in ambito scolastico.

Il paradigma del PSND "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio", si ritiene che sia stato soddisfatto. Infatti, le attività formative hanno permesso ai corsisti l'uso di strumenti tecnologici capaci di progettare, organizzare e condividere la didattica.

I docenti hanno potuto apprendere come reperire risorse didattiche online, realizzare video, utilizzare software e piattaforme online, ecc. Ogni proposta formativa ha previsto la presentazione di tecnologie didattiche digitali, la creazione di gruppi di studio-progettazione che attraverso esercitazioni, tutoring e pratica didattica e con gli strumenti di pubblicazione condivisa hanno permesso ai docenti di sperimentare le attività di studio e di lavoro on line, al fine di produrre materiali didattici STEAM. Le attività formative sono state svolte in maniera laboratoriale, coniugando la parte teorica e pratica in modo da consentire ai docenti di effettuare uno scambio tra pari, di sperimentare nell'immediato parte di quanto appreso in teoria e di riflettere su ciò che era stato prospettato durante gli incontri. Metodologicamente gli incontri sono stati condotti dai formatori con "reattivi" capaci di favorire il coinvolgimento dei docenti corsisti all'attività proposta. Alla parte teorica è seguita l'attività pratica di gruppo durante la quale è stato approfondito l'argomento proposto utilizzando diverse metodologie. Dopo la parte laboratoriale è seguita la restituzione da parte dei singoli docenti per un confronto costruttivo. I formatori hanno, quindi, consentito ai docenti corsisti:

- di riflettere sui temi proposti per verificarne la valenza psicopedagogica e formativa;
- di verificare la spendibilità nella dinamica insegnamento/apprendimento dei contenuti proposti;
- di confrontarsi sulle esperienze effettuate a scuola in relazione agli argomenti affrontati.

Sono stati realizzati anche dei tutorial col fine di descrivere gli snodi principali degli argomenti destinati a sostenere la formazione dei docenti in modo autonomo.



Gli argomenti trattati, in sintesi, sono stati i seguenti:

- risorse digitali e strategie di aggregazione, di elaborazione, di debugging, ecc.
- immagini digitali, video e audio digitale, clouding, il Coding, ecc.
- prototipazione, robotica educativa, tinkering e microelettronica, realtà virtuale ed aumentata, applicati a nuclei tematici trasversali ed affiancati ad elementi artistici, di design e/o creativi, ecc.

Il progetto formativo prevede una continuità nel tempo attraverso un ambiente digitale dedicato nel quale i docenti potranno ritrovarsi per condividere le esperienze didattiche realizzate grazie agli stimoli e agli strumenti forniti durante le attività formative.

● Progetto: Digital@school 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto prevede un programma di sviluppo professionale per i diversi destinatari inteso come insieme di percorsi che costruiscono comunità di pratiche variegate, anche temporanee, che l'uso stesso delle tecnologie rende vive attraverso condivisione, confronto e



collaborazione su compiti. In questa logica è importante adottare una prospettiva olistica nell'approccio alla tecnologia, che metta in evidenza l'interdipendenza di fenomeni, azioni, relazioni e competenze. I partecipanti troveranno nei percorsi formativi proposti opportunità di motivazione, coinvolgimento, pensiero avanzato, riflessione e realizzazione di performance che consentono di vivere la propria auto-efficacia e di trarre da essa stimoli per ulteriori sviluppi. Le attività formative andranno oltre l'uso delle tecnologie e permetteranno ai partecipanti di comprendere a fondo il senso della tecnologia e le scelte di strumenti e prospettive opportune con prevalenza del fare e applicazione della tecnologia a contesti, temi e problemi concreti, attenzione alla micro progettazione di percorsi ripetibili e riconoscibili per specifiche caratteristiche e "oggetti" di apprendimento. Gli incontri con formatori esperti favoriranno approcci, metodologie, strumenti ed esempi di attività didattiche così da orientare concretamente la progettazione e la sperimentazione in classe. Metodologicamente le attività formative saranno condotte in maniera laboratoriale e cooperativa e in ogni fase della formazione verranno incoraggiati momenti di scambio e confronto, come una comunità di pratica, in modo che i docenti possano migliorare le loro capacità di coprogettazione, acquisire o rafforzare le conoscenze relative alle diverse proposte formative e acquisire o rafforzare competenze digitali. Si prediligerà principalmente la metodologia PBL (project based learning).

Importo del finanziamento

€ 73.753,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



● Progetto: CO-EVOLUTION 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi
- Avviso 2024

Descrizione del progetto

Il progetto CO-EVOLUTION 2 valorizza l'esperienza maturata nei percorsi di formazione di CO-EVOLUTION (avviso 84750, 10/10/2022) per una nuova proposta secondo l'Avviso 0152374 28/10/2024. I percorsi che si svilupperanno sono centrati su presupposti derivati da ricerca e raccomandazioni degli organismi internazionali (UNESCO, OCSE, Consiglio d'Europa), nell'assunto che risultati efficaci richiedono una COEVOLUZIONE sinergica e visibile di tecnologia e didattica su contenuti, relazioni e organizzazione. Di grande attualità ora le indicazioni del Consiglio d'Europa per il 2025, Anno dell'Educazione alla Cittadinanza Digitale. Qui si sottolinea l'importanza di sfruttare il potenziale della trasformazione digitale dell'educazione con un approccio centrato sui diritti umani, con focus su chi apprende (learner first). In particolare in linea con quanto già sperimentato e valutato si considerano i seguenti presupposti e prospettive. PRESUPPOSTI: A) oltre la tecnologia, focus sul senso delle scelte di strumenti e prospettive opportune per diversi contenuti e contesti. B) approccio olistico alla tecnologia, focus su interdipendenza di fenomeni, azioni, relazioni e competenze. C) formazione che costruisce comunità di pratiche variegate, dove la tecnologia porta condivisione, confronto, collaborazione sui compiti. D) prevalenza del fare, contesti, temi e problemi concreti, attenzione alla micro progettazione. PROSPETTIVE TRASVERSALI che ispirano la realizzazione delle attività per i diversi destinatari: Dirigenti e leader educativi: A) Vision: verso lo sviluppo dell'integrazione tecnologica con l'intelligenza artificiale. B) Eccellenza professionale: empowerment dei docenti su tecnologie e strumenti digitali. C) Miglioramento sistemico: monitoraggio di obiettivi e target per lo sviluppo tecnologico e didattico. 2) Personale amministrativo e non docente: A) Cultura organizzativa: processi di automazione e implicazioni, intelligenza artificiale. B) Competenza informativa: ricerca, selezione uso di informazioni. C) identità digitale sicurezza e benessere. D) Data analysis, documentazione. 3) Personale docente e educativo: A) ricerca e selezione fonti di conoscenza, open source, intelligenza artificiale. B) collaborazione, comunicazione, risorse e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strumenti.C) creazione contenuti digitali.D) identità digitale, sicurezza benessere. E) Design thinking e Problem solving. F) Tipologie e modalità valutative. STRATEGIE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI CO-EVOLUTION 2: si da continuità alla progettazione (CTS) con istituzioni e scuole partner per declinare e monitorare gli obiettivi del nuovo Avviso secondo diverse dimensioni: epistemologica (nuove visioni della conoscenza), cognitiva (mobilitazione conoscenze, contenuti), sociale (opportunità di collaborazione), culturale (nuove modalità di pensiero).

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2024

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	800.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Open School 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



Descrizione del progetto

In questo mondo globalizzato e in frenetico sviluppo digitale, la scuola assume un ruolo sempre più centrale nel promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la capacità di pensiero critico, di problem solving, di comprendere la realtà al fine di rendere allieve e allievi partecipi in modo costruttivo alla vita della comunità, nel rispetto dei valori della democrazia e dei diritti umani. Per essere cittadini responsabili e digitali bisogna sapere accedere ai nuovi mezzi di comunicazione, saperli interpretare criticamente e sapere interagire con essi, nonché comprenderne il ruolo, conoscere le opportunità che essi offrono e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva ed avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche e digitali. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo capace di integrare il mondo reale con quello virtuale. La nostra scuola è impegnata ad attuare una didattica innovativa con metodologie che rendono il discente protagonista del proprio apprendimento, capace di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci. Da qui la necessità di: - progettare ambienti di apprendimento che promuovano didattica innovativa; - porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche in interazione con i docenti; - favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica; È necessario, pertanto, progettare ambienti di apprendimento ibridi, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali con: - arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni; - connessione a banda larga; - schermo digitale; - strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica. Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi secondo la road map ministeriale, sarà costituito un Team per la progettazione di ambienti di apprendimento 4.0, composto dal dirigente e da docenti interni ai quali affidare la rilevazione, la progettazione e le azioni necessarie alla loro realizzazione, sempre in relazione con il personale docente e ATA.

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Approfondimento progetto:

In questo mondo globalizzato e in frenetico sviluppo digitale, la scuola assume un ruolo sempre più centrale nel promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la capacità di pensiero critico, di problem solving, di comprendere la realtà al fine di rendere allieve e allievi partecipi in modo costruttivo alla vita della comunità, nel rispetto dei valori della democrazia e dei diritti umani. Per essere cittadini responsabili e digitali bisogna sapere accedere ai nuovi mezzi di comunicazione, saperli interpretare criticamente e sapere interagire con essi, nonché comprenderne il ruolo, conoscere le opportunità che essi offrono e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva ed avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche e digitali. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo capace di integrare il mondo reale con quello virtuale. La nostra scuola è impegnata ad attuare una didattica innovativa con metodologie che rendono il discente protagonista del proprio apprendimento, capace di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci. Da qui la necessità di: - progettare ambienti di apprendimento che promuovano didattica innovativa; - porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche in interazione con i docenti; - favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica; È necessario, pertanto, progettare ambienti di apprendimento ibridi, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali con: - arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni; - connessione a banda larga; - schermo digitale; - strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica. Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi secondo la road map ministeriale, sarà costituito un Team per la progettazione di ambienti di apprendimento 4.0, composto dal dirigente e da docenti interni ai quali affidare la rilevazione, la progettazione e le azioni necessarie alla loro realizzazione, sempre in relazione con il personale docente e ATA.



● Progetto: A scuola con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

I kit da acquisire coprono i settori della realtà aumentata, del coding e thinking e delle STEM. Questo progetto intende sfruttare la modalità di apprendimento chiamata "percettivo-motoria" con la quale non si opera sui simboli ma sulla realtà, e non si opera all'interno della propria mente, ma all'esterno con la percezione e l'azione. Questo richiede l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento di tipo aperto e l'applicazione di adeguate tecnologie che siano in grado di supportare processi di insegnamento estremamente flessibili che mirano all'individualizzazione dell'insegnamento. L'uso delle nuove tecnologie permette di apprendere in modo esperienziale poiché gran parte dei modelli e delle simulazioni sono costruiti per far apprendere. La simulazione costituisce un modo per apprendere esperienzialmente anche quando non si ha a disposizione la realtà su cui fare esperienza e operare. In quest'ottica, il docente deve individuare attraverso quali attività gli studenti possono pervenire all'acquisizione di conoscenze e capacità e, pertanto, il suo compito non è quello di presentare i concetti, ma quello di creare le situazioni idonee che consentono agli alunni di costruirli.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/09/2021

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

Il progetto intende sfruttare la modalità di apprendimento chiamata "percettivo-motoria" con la quale non si opera sui simboli ma sulla realtà, e non si opera all'interno della propria mente, ma all'esterno con la percezione e l'azione. Questo richiede l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento di tipo aperto e l'applicazione di adeguate tecnologie che siano in grado di supportare processi di insegnamento estremamente flessibili che mirano all'individualizzazione dell'insegnamento. L'uso delle nuove tecnologie permette di apprendere in modo esperienziale poiché gran parte dei modelli e delle simulazioni sono costruiti per far apprendere. La simulazione costituisce un modo per apprendere esperienzialmente anche quando non si ha a disposizione la realtà su cui fare esperienza e operare. In quest'ottica, il docente deve individuare attraverso quali attività gli studenti possono pervenire all'acquisizione di conoscenze e capacità e, pertanto, il suo compito non è quello di presentare i concetti, ma quello di creare le situazioni idonee che consentono agli alunni di costruirli.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A scuola di STEM e Multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto intende potenziare l'insegnamento delle discipline STEM collegate alla realtà e alla vita, favorendo negli alunni lo sviluppo dello spirito critico, delle capacità di risolvere problemi e della creatività. Attraverso il metodo scientifico applicato alla vita quotidiana si orientano i discenti a comprendere le loro attitudini, gli interessi, le vocazioni, i desideri. Il progetto è strutturato in laboratori, denominati "STEMlab", nei quali le tecnologie sono attrezzi base di lavoro, supportano ogni operare, ogni oggetto da condividere (Knowledge forum, simulazioni, role taking, jigsaw, progressive inquiry). I percorsi formativi sono finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere scientifico-tecnologiche, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM e digitali e di innovazione con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere scientifiche. L'approccio pedagogico è fondato sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, avranno la funzione di orientare le studentesse e gli studenti, secondo un approccio personalizzato, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale. I percorsi saranno articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica

Importo del finanziamento

€ 122.159,26



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola che orienta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di ampliare il tempo di permanenza a scuola con attività extracurricolari alternative alle tradizionali "lezioni" curricolari ma con esse intrinsecamente collegate, per il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tramite del consiglio di classe, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica. Infatti, se da una parte è necessario proporre agli alunni di restare a scuola più tempo possibile con laboratori operativi di diverso genere, attraenti e coinvolgenti, dall'altra è necessario un aggancio costante con la didattica curricolare. Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico. L'idea progettuale si esplica in azioni che coinvolgono tutta la realtà in cui la vita dell'allievo si sviluppa e che si riflette sul percorso scolastico: la famiglia, gli interessi, la società, le istituzioni. Le azioni che si intendono mettere in atto rispondono al forte bisogno di rinnovare l'approccio didattico nell'intento di prevenire il rischio di interrompere il flusso della comunicazione educativa ed affettiva, ottemperando alla funzione orientativo-formativa che è propria della scuola. Il percorso formativo, infatti, si propone di modificare non soltanto il setting educativo ma l'organizzazione stessa degli spazi e dei tempi di apprendimento degli alunni e il ruolo dei docenti, i quali diventano coprotagonisti, mediatori, animatori nella dinamica insegnamento/apprendimento. Metodologicamente sarà necessario tessere circoli virtuosi di comunicazioni ed intenti, tra istituzioni educative differenti e partner pubblici e del privato sociale, che agendo sinergicamente possano rispondere al bisogno di "capire e agire". Tenendo presente quanto premesso, tutte le azioni previste nel presente progetto costituiscono tappe che immettono i soggetti sulla strada che porta dal percepirsi come oggetto delle azioni di formazione, al divenire soggetto protagonista di cambiamenti all'interno della società. Nel progettare e proporre eventi che avvicinino il preadolescente aiutandolo nell'opera di personale modulazione di sé, la scuola può e deve diventare, nella realtà percepita dall'allievo, luogo non più distante, gerarchico, ma luogo creativo di incontro e di risignificazione delle relazioni. Tutte le fasi saranno caratterizzate da metodologie laboratoriali e didattica esperienziale/partecipativa. In particolare le strategie di laboratorio saranno utilizzate per favorire la scoperta e l'acquisizione degli strumenti di apprendimento e ricerca. A queste si affiancheranno le strategie di tipo esperienziale in cui verranno favoriti i processi di acquisizione diretta di tecniche.

Importo del finanziamento

€ 93.252,71

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	112.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	112.0	0

Approfondimento

Il Piano Rigenerazione Scuola, voluto dal Ministero dell'istruzione in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, si compone di quattro pilastri: rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità. Il Piano è pensato per "accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica".

Come si legge nella pagina web dedicata (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>) il Piano "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Il Piano indica alle scuole gli obiettivi trasversali da perseguire, raggruppati nei tre ambiti sociali, ambientali, economici, nonché la necessità di prendersi cura delle persone, delle piante, dei luoghi e mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali per un futuro sostenibile. La scuola è chiamata, pertanto, ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita capaci di rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, tecnologicamente evoluta e globalizzata in cui alle bambine e ai bambini e alle ragazze e ai ragazzi, che saranno futuri cittadini, vengono richieste una pluralità di conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di saper stare al mondo come



donne e uomini consapevoli e responsabili.

Ciò presuppone la necessità che la scuola promuova la capacità di pensiero critico e di problem solving al fine di rendere allieve e allievi partecipi in modo costruttivo alla vita della comunità, nel rispetto dei valori dell'interculturalità.

Per essere cittadini digitali bisogna sapere accedere ai nuovi mezzi di comunicazione, saperli interpretare criticamente e sapere interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo capace di integrare il mondo reale con quello virtuale.

La nostra scuola è impegnata ad attuare una didattica innovativa con metodologie che rendono il discente protagonista del proprio apprendimento, capace di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci. Questo richiede ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali. Le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la comunità educativa territoriale.

<https://pnrr.pubblica.istruzione.it/pns1-gestioneavvisi-web/homeScuola>



Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) , elaborato con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica e , coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, definisce i criteri di utilizzazione delle risorse dell'Istituto Comprensivo "ITALO CALVINO", costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Il P.T.O.F. è un progetto formativo unitario, attento alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale che rispetta gli indirizzi generali, le finalità e gli obiettivi del Sistema Nazionale d'Istruzione, nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo-didattico promosso dalla Scuola, ed è il documento che rappresenta l'identità della stessa e la sintesi degli aspetti fondamentali che la caratterizzano: la didattica, i curricoli, le regole, l'organizzazione, le risorse.

La scuola promuove ogni iniziativa in favore dei propri alunni, coordinandosi con quelle promosse a livello locale e sul piano nazionale. I curricoli vengono arricchiti con discipline e attività facoltative opzionali con l'obiettivo unico e prioritario di fornire a ciascun alunno le prime chiavi di lettura del mondo fisico e del mondo umano, perché ognuno sia messo in grado di vivere il proprio tempo storico in autonomia di giudizio e in libertà di comportamento.

La realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta una precisa scelta strategica che è il risultato di un atteggiamento più aperto al territorio e che richiede il coinvolgimento responsabile della famiglia attraverso un vero e proprio "Patto Formativo" nel quale la scuola dichiara gli obiettivi di apprendimento ed educativi del percorso d'istruzione, esplicita le metodologie e le strategie d'insegnamento, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. I genitori, quindi, sottoscrivono il "Patto educativo di Corresponsabilità" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare all'atto dell'iscrizione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "ITALO CALVINO" LEUCATIA/FABIANI
CTAA89701C**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "ITALO CALVINO"- QUARTARARO
CTAA89702D**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ITALO CALVINO" - LEUCATIA CTAA89704G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" - BRINDISI CTEE89701N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" - QUARTARARO CTEE89703Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" - LAURANA CTEE89704R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" - LEUCATIA CTEE89705T

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" CTMM89701L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore annuali



Curricolo di Istituto

"ITALO CALVINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** persegue delle finalità ben precise che si basano su alcuni punti fondamentali:

- Il riconoscimento dell'infanzia come preziosa età nella quale la bambina e il bambino sviluppano la propria identità, l'autonomia, la capacità di conoscere, la competenza, il senso di cittadinanza
- La consapevolezza che sin dalla scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini devono essere sostenuti nella costruzione di quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo ed esserne protagonisti.

La **Scuola dell'Infanzia** ha il compito primario di valorizzare i bisogni profondi di attenzione, tempo, ascolto, conoscenza autentica, accanto alla dimensione della scoperta e della gioiosa esplorazione del mondo. Le finalità educative sono individuate nelle **"Nuove Indicazioni per il curricolo"** che rappresentano un necessario riferimento nazionale e intendono promuovere, consolidare e sviluppare le otto competenze-chiave europee nel rispetto delle caratteristiche del sistema formativo scolastico nazionale di ogni Paese europeo.

Nella nostra scuola dell'infanzia è valorizzato l'ambiente di apprendimento che non si riferisce solo ed esclusivamente a ciò che riguarda l'organizzazione dello spazio fisico, ma



accoglie una serie di fattori organizzativi, di componenti e di processi mentali che in sinergia concorrono all'apprendimento stesso. I momenti di cura, di relazione, di apprendimento nella routine (ingresso, pasto, cura del corpo..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, facilitano le esperienze e le sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica che favorisce le relazioni e le conoscenze.

I nostri valori pedagogici sono:

- *Educare alle emozioni*
- *Sviluppare la cultura della diversità e dell'inclusione*
- *Promuovere un'educazione naturale*
- *Sviluppare la creatività*
- *Giocare con il corpo*
- *Promuovere l'ascolto e la narrazione*
- *Sviluppare l'intelligenza logico-matematica*
- *Sviluppare la capacità del linguaggio orale e scritto*

I **Campi di esperienza** nella scuola dell'Infanzia costituiscono la configurazione del "conoscere" e rappresentano il primo avvio verso le discipline, da non considerare come recinti del sapere ma come distese di conoscenze aperte in cui i bambini possono spaziare e correre, giocando e scoprendo la bellezza della vita e del mondo. I campi di esperienza sono i seguenti:

- ***il sé e l'altro***
- ***il corpo e il movimento***
- ***immagini, suoni e colori***
- ***i discorsi e le parole***
- ***la conoscenza del mondo***



Il sé e l'altro.

I bambini sviluppano il senso dell'identità personale, riflettono sul senso e sul valore morale delle azioni che compiono e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Obiettivi Educativi

- sviluppare l'identità personale
- imparare a riflettere
- interiorizzare regole
- confrontarsi, progettare, giocare e lavorare

Il corpo e il movimento.

Promuove la presa di coscienza del sé fisico e comprende tutte quelle esperienze motorie e corporee che, in rapporto all'età del bambino, costituiscono un significativo contributo per un armonico sviluppo della sua personalità. Il bambino impara il controllo dei movimenti del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo e acquisisce una buona educazione alla salute.

Obiettivi Educativi

- sapere controllare il proprio corpo e acquisire sicurezza
- prendere coscienza della propria identità corporea
- comunicare attraverso le proprie emozioni
- comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri e riconoscere e padroneggiare le emozioni
- riconoscere e rispettare le diversità e le uguaglianze.

Immagini, suoni e colori.

Educa al senso del bello, alla relazione con gli altri e alla conoscenza della realtà e stimolare l'immaginazione, la creatività, le emozioni e i pensieri del bambino attraverso linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la



manipolazione e la trasformazione di svariati materiali, le espressioni grafico - pittoriche, i mass-media.

Obiettivi Educativi

- Comunicare utilizzando il linguaggio verbale e non
- Sapere esprimere e conoscere i più svariati linguaggi espressivi ed interpretativi
- Partecipare a spettacoli di vario genere: teatrale, musicale, ecc.

I discorsi e le parole.

Promuove la strutturazione di un linguaggio ricco e articolato e favorisce lo sviluppo della comunicazione verbale, la padronanza dell'uso della lingua materna e di altre lingue; consolida l'identità personale e culturale e apre verso altre culture.

Obiettivi Educativi

- parlare, descrivere, raccontare e dialogare
- lasciare traccia di sé
- comunicare individuando su di sé e per gli altri le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere

La conoscenza del mondo

Porta il bambino all'osservazione della realtà, alle conoscenze e abilità in ordine all'interpretazione matematica: raggruppare, comparare, contare, ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Obiettivi Educativi

- sapere ricercare soluzioni, eseguire correttamente un percorso per soddisfare un bisogno di conoscenza
- esplorare per acquisire capacità di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, di confrontare e valutare quantità, di utilizzare semplici simboli
- confrontare, ordinare, stabilire relazioni di quantità e utilizzare semplici



simboli per registrare

- scoprire per acquisire la capacità di formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro, capacità di provare interesse per la tecnologia.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nelle “Nuove Indicazioni Nazionali” sono prescritti i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di studio attese dagli alunni al termine della scuola primaria. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Nel documento ministeriale sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento definiti in relazione a periodi didattici lunghi (al termine del triennio o dell'intero quinquennio). Il nostro Istituto, al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa e quindi il proprio curricolo attraverso indicatori che consentiranno di verificare ed attestare il graduale raggiungimento degli stessi in itinere con riferimento ai diversi livelli di sviluppo potenziale attesi per ciascuno dei cinque anni del corso di studio.

La progettazione dei processi formativi curricolari e trasversali ai diversi ambiti disciplinari è finalizzata a garantire il successo scolastico degli alunni (recuperare le debolezze e valorizzare le eccellenze). Le scelte metodologiche, attraverso una pluralità di interventi e di strategie, favoriscono la costruzione di ambienti di apprendimento capaci di rispondere alle diverse caratteristiche cognitive e culturali degli allievi.

La scuola, pertanto, attraverso un'azione sinergica di tutte le sue risorse, sia umane e professionali che strutturali e organizzative, assicura standard formativi e prestazioni adeguate per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli allievi.

Discipline e aree disciplinari

Compito della scuola primaria è quello di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia. La programmazione didattica prevede una suddivisione dei percorsi di apprendimento in unità di lavoro e in attività educativo - didattiche. Gli obiettivi di apprendimento, accuratamente selezionati per promuovere le abilità e le competenze personali di ciascun allievo, sono fissati nella progettazione didattica attraverso unità di



lavoro. Le attività educativo- didattiche vengono scelte in relazione ai traguardi di competenze prefissati.

Area Linguistico – Artistico - Espressiva

L'apprendimento della lingua e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingua comunitaria, musica, arte immagine, corpo - movimento - sport. L'alunno è avviato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che tali discipline offrono e all'apprendimento autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

Area Logico-Matematica e Scientifico- Tecnologica

Nella formazione di base, l'area logico-matematica e scientifico - tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica.

L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti sia fra loro che con le altre aree culturali.

In tutte le discipline dell'area, inclusa la matematica, si ha cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali. Soprattutto nella scuola primaria, valido supporto metodologico è rappresentato dal gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte ai contesti.

Area Storico- Geografica

Fare storia nella scuola primaria significa sviluppare nel bambino la capacità di individuare le proprie tracce e di usarle come fonti per ricavare conoscenze sul proprio passato. Attraverso la propria storia personale comprende e spiega il passato dell'uomo partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato.

La Geografia conferisce il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, studia l'umanizzazione del nostro pianeta, è attenta al presente, studiandolo nei suoi aspetti demografici, socio-culturali ed economici, abitua ad osservare la realtà da diversi punti di vista.



Religione cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce alla formazione globale della persona, sia dal punto di vista affettivo che da quello cognitivo. Affiancandosi alle discipline umanistiche e scientifiche e ai contenuti della convivenza civile, essa pone ed elabora la riflessione sui grandi interrogativi esistenziali, suggerendo scelte e stili di vita consoni alla dignità e alla pienezza dell'essere umano. Nello stesso tempo aiuta a riflettere sulle radici bibliche della nostra cultura occidentale e ad acquisirne la dovuta conoscenza. Ciò non esclude un sereno confronto con le dottrine di altre religioni per trovare punti in comune e realizzare l'integrazione necessaria alla condivisione di scelte di convivenza democratica.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto formativo della scuola secondaria di 1° grado intende valorizzare gli aspetti pedagogici dell'Orientamento che, strettamente connesso al normale curriculum scolastico, viene progettato per soddisfare i bisogni degli alunni, costituiti dagli apprendimenti necessari per la loro "formazione di uomini e di cittadini".

Le finalità orientative del curriculum sono perseguibili grazie al contributo di tutte le discipline, concepite come strumento per l'apprendimento, per fare acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e ad interagire con essa, per sviluppare, lungo l'arco evolutivo del triennio, processi cognitivi ed affettivi che consentono agli alunni di operare scelte consapevoli.

Il progetto punta alla partecipazione attiva degli alunni, guidati sin dal primo anno alla comprensione del funzionamento della scuola, alla condivisione di regole della classe e dell'Istituto, alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed inclinazioni ed al rispetto degli altri.

Tutte le iniziative e gli interventi mirano a promuovere il successo scolastico e rispondono ai bisogni di arricchimento culturale, senza trascurare il recupero degli alunni con carenze di base o con difficoltà di apprendimento.

Scuola orientativa, quindi, che punta sulla qualità degli esiti formativi complessivi, educando ai valori fondamentali, promuovendo disposizioni e atteggiamenti affettivi, sviluppando una metodologia di studio corretta, che permetta di acquisire e padroneggiare i diversi saperi.



Nella scuola Secondaria di Primo Grado si perseguono i seguenti obiettivi principali:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze, attitudini e aspirazioni.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA	Ore
Italiano	5
Approfondimento in materie letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2



Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principi fondamentali della Costituzione.
- Diritti e doveri.
- Diritti fondamentali dei bambini.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Regole e comportamenti corretti.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

-Il valore della diversità: uguaglianza.

-Art.3 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-Regole di comportamento nell'ambiente scolastico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-La collaborazione e l'inclusione di tutti: gruppi di lavoro, tutoraggio, iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali funzioni del Comune.
- I principali servizi pubblici del territorio locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni



essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi principali dello Stato e le funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Stemmi, bandiere, inno nazionale.
- Il significato e il valore della Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unione Europea e l'ONU.
- Dichiarazione e Convenzione ONU: contenuti generali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole in classe e nei vari ambienti della scuola.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e comportamenti di prevenzione nell'ambiente scolastico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Educazione stradale: norme a tutela della sicurezza personale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principi e comportamenti corretti per la salute, benessere fisico e psicofisico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il valore del lavoro.

-Sviluppo economico in Italia.

-Lottà alla povertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti nei confronti della natura e dell'ambiente.

Tutela del decoro urbano.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Servizi e strutture che tutelano beni artistici , culturali e ambientali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ciclo dei rifiuti.
- Salubrità dei luoghi pubblici.



-Spazi verdi.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Protezione civile.
- Comportamenti responsabili a condizioni di rischio.
- Le norme sulla sicurezza nell'ambiente scolastico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cambiamenti climatici e i loro effetti.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Elementi del patrimonio artistico, culturale locale e la loro salvaguardia.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'acqua, un bene da non sprecare.
- Comportamenti di uso responsabile di risorse naturali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-I concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il valore e la funzione del denaro nei contesti quotidiani.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della legalità.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

I rischi connessi all'uso della rete internet.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di app web per elaborare contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Fonti di informazioni digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Utilizzo di dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali regole di partecipazione alle piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato di identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza personale in rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-I rischi legati alla salute psicologica e fisica nell'uso del digitale.

-Contrasto alle forme di bullismo e di cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principi della Costituzione Italiana.
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione internazionale dei diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Diritti e doveri dei cittadini.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il principio di uguaglianza e delle pari opportunità.
- Contrasto alla violenza di genere, fisica e psicologica.
- Contrasto alle forme di bullismo nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cura degli ambienti scolastici e del bene comune.
- Conoscenza degli organi e funzioni del Comune, degli Enti Locali e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Iniziative di solidarietà.
- Inclusione a scuola.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei servizi pubblici presenti nel territorio e le loro funzioni.
- Conoscenza degli Enti locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di Stato e di Governo.
- Regole di democrazia partecipata e rappresentativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato della bandiera Italiana, regionale e europea.
- Conoscenza del concetto di patria e nazione.
- Approfondimento sulla storia locale e nazionale con i relativi inni.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Conoscenza del processo di formazione dell'Unione Europea.
- Conoscenza dell'Istituzioni europee e delle altre organizzazioni internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle norme che regolano la convivenza sociale, la vita familiare, scolastica e il mondo del lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

I rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Miglioramento della qualità della vita.
- Lotta alla povertà.
- Diritto al lavoro dignitoso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Risparmio energetico.
- Riuso e riciclo.
- Tutelare gli ambienti e il loro decoro.
- Forme di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela dei beni artistici, culturali e naturali.
- Contrasto al maltrattamento degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli stili di vita corretti e il loro impatto sui diversi aspetti della società.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Conoscenza della protezione civile nella salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Cambiamento climatico.

-Salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione attiva del cittadino a tutela del patrimonio artistico e culturale.
- Turismo sostenibile.
- Sostenibilità ambientale e imprese locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Tutela dell'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Educazione finanziaria.

-Il valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La funzione del denaro.
- Il concetto di risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contrasto alla criminalità nelle sue varie forme.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accesso alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso delle tecnologie come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

-Fonti e fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo responsabile di app web per collaborare e interagire con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della rete internet rispettando le principali regole della sicurezza e della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gestione dell'identità digitale.
- Regole su copyright e licenze.
- Protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso consapevole, rispettoso e responsabile dei dati personali e altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.
- I segnali del cyberbullismo e le sue conseguenze.
- Dipendenza da web e videogame.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Collaborare e partecipare

Il bambino e la bambina:

- ascolta e rispetta gli adulti e i compagni
- comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti
- interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni
- intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ **Agire in modo autonomo e responsabile**

- conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici
- ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale.)
- sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro
- organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti
- riordina i materiali utilizzati
- riconosce gli oggetti che gli appartengono
- ascolta e segue le istruzioni date
- accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva.

Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona



che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono:

- la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni;
- l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

In tale prospettiva, il presente curricolo è finalizzato alla promozione delle otto competenze chiave europee, nella considerazione che queste realizzino lo scopo primario dell'istruzione. Il curricolo fa inoltre riferimento alle competenze relative alle discipline di insegnamento e all'esercizio di cittadinanza, delineate nel profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali 2012, il cui conseguimento rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'elaborazione del curricolo fa riferimento alle otto competenze - chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale



5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressioni culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola è impegnata a perseguire gli obiettivi formativi relativi alle seguenti competenze di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare: acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: capacità di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. Comunicare: comprensione di messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunicazione efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. Collaborare e partecipare: capacità di interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente



l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota di autonomia prevista dal D.P.R. 275/99.

Curricolo digitale

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, le competenze digitali si inseriscono trasversalmente e coinvolgono tutte le discipline, in tutti i gradi di scuola nella logica di un curriculum verticale, poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano con tutte le altre competenze socio-emotive ed imprenditive e, in generale, con tutte le cosiddette soft skills. Metodologicamente si possono sviluppare in modo efficace attraverso approcci prevalentemente costruttivisti e cooperativi. Lavorare sulle competenze digitali significa, inoltre, porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali e portarlo alla risoluzione di problemi. Il digitale aiuta, altresì, a proporre attività autentiche e compiti di realtà (per esempio la costruzione di blog, la proposta radiofonica delle web radio, la costruzione di videogames, il disegno e la prototipazione di oggetti, la programmazione di automi e componenti robotici ...). Tutte queste attività, che sono proponibili nei tempi e nei modi della didattica ordinaria, aiutano a sviluppare molte delle competenze descritte.

In questo senso tutti i docenti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla costruzione del curriculum; si tratta, pertanto, di attuare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno.



Allegato:

CURRICOLO DIGITALE ITALO CALVINO .pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "ITALO CALVINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+

L'Istituto Comprensivo Statale "Italo Calvino" di Catania fa parte del sistema di istruzione nazionale e opera in un contesto socio-culturale variegato ed accoglie diversi allievi e allieve con bisogni educativi speciali. I docenti partecipanti attraverso un'esperienza di jobshadowing, seguiranno e osserveranno altri colleghi europei durante lo svolgimento delle loro lezioni per conoscere eventuali azioni innovative da loro messe in pratica, individuare soluzioni digitali per favorire l'apprendimento, individuare arredi innovativi e funzionali all'utilizzo di device elettronici quali PC e tablet. L'obiettivo è quello di incrementare il bagaglio professionale dei docenti e accrescere le loro competenze rispetto alle metodologie didattiche, setting e ambienti di apprendimento attrezzati con le nuove tecnologie. Inoltre, si vuole incrementare la padronanza nell'uso della L2, innovare la didattica e progettare percorsi educativo-didattici capaci di soddisfare i bisogni formativi degli allievi, soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali. Le conoscenze e le competenze acquisite dai docenti partecipanti saranno successivamente disseminate agli altri docenti della scuola. La partecipazione al programma ERASMUS+ intende favorire, quindi, la conoscenza di altre realtà scolastiche al fine di accrescere le competenze dei docenti nella dinamica insegnamento/apprendimento, favorire lo scambio culturale e la conoscenza delle realtà delle scuole che operano in altri Paesi europei.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di STEM e Multilinguismo

○ Attività n° 2: Scambio culturale con la Cina

La scuola è gemellata con la scuola cinese WenLan Middle School di Hangzhou. In questo ambito gli allievi partecipano a viaggi di scambio culturale e ricevono i coetanei cinesi.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"ITALO CALVINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innovazione creativa con le STEM

L'insegnamento delle STEM nella scuola dell'Infanzia consente ai bambini, sin dalla tenera età, di sviluppare il pensiero critico e l'abilità del problem solving, di acquisire una solida base di conoscenze e competenze da utilizzare, trasversalmente, nei vari ambiti e stimola la curiosità scientifica, valorizzando l'innato interesse per il mondo circostante.

Sperimentare azioni, esperienze laboratoriali e giochi ispirati alle Stem consente ai piccoli utenti di acquisire un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive utilizzabili, secondo una prospettiva interdisciplinare, per fronteggiare i cambiamenti della moderna e complessa società attuale. Nella scuola dell'Infanzia, campo di esperienza privilegiato, ma non unico, è "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", permette di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime competenze aritmetiche e geometriche. Attività di routine (l'appello, la conta dei presenti e la stima degli assenti, la verbalizzazione dei giorni della settimana e del tempo prossimale, la compilazione del calendario mensile, la registrazione del tempo atmosferico mediante simboli, la turnazione per svolgere incarichi e ruoli ...) unitamente a molteplici altre azioni, progettate secondo le peculiarità dei diversi ambienti di apprendimento strutturati nel nostro Istituto, stimolano gli alunni ad osservare la realtà, a confrontare, a raggruppare, a seriare, a ordinare, a quantificare, a formulare e confrontare ipotesi, a porre domande, a dare spiegazioni, a trovare soluzioni, a orientarsi a livello spaziale e temporale. La valorizzazione di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, quali la robotica e il coding unplugged, stimolano altresì i bambini ad acquisire le capacità di analizzare situazioni, di programmare azioni funzionali al perseguimento di un obiettivo, di trovare le soluzioni più idonee ad un problema, di utilizzare le strategie operative più idonee.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Applicare la logica del problem solving
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni, riconoscerle ed esprimerle
- Riconoscere le principali forme geometriche, denominarle, rappresentarle graficamente, ricercarle nello spazio circostante
- Eseguire classificazioni e seriazioni
- Discriminare i simboli numerici ed associare numeri e quantità corrispondenti



○ **Azione n° 2: Emozionarsi per concentrarsi e imparare, apprendimento aumentativo in ambiente immersivo**

La presenza di un'aula Snoezelen nel plesso di via Quartararo pone le basi per la creazione di un ambiente innovativo per la didattica delle STEM, offrendo gli alunni e alle alunne la possibilità di pensare in modo logico e analitico, ma in particolare invitando allo sviluppo del pensiero creativo ossia la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi, grazie alla caratteristica della stanza di ricreare un benessere psicologico e cognitivo. Le esperienze immersive, come quelle vissute nella stanza multisensoriale, offrono un modo coinvolgente e interattivo la possibilità di apprendere e comprendere meglio il contenuto di una lezione grazie all'ambiente intimo che invita al dialogo e al lasciarsi andare. L'uso delle tecnologie immersive, permette alla didattica di diventare esperienza immersiva nella misura in cui i bambini e le bambine possono entrare nei contesti esperienziali di apprendimento, esperienze che, grazie al digitale, alla realtà aumentata e al virtuale, vengono amplificate diventando coinvolgenti, agganciati e dunque più impressionanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Riconoscere i parametri di quantità: tanti/pochi/niente, di più/ di meno, tanti/quantità
- Confrontare quantità e riconoscere i parametri maggiore/minore/uguale
- Assumere atteggiamenti di rispetto della natura e di salvaguardia del pianeta
- Sviluppare capacità di osservazione, attenzione e riflessione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conquistare autonomia, maturare autostima, affrontare serenamente esperienze nuove ed eventuali errori
- Orientarsi nello spazio, rispettare relazioni topologiche e coordinare azioni motorie globali e segmentarie
- Partecipare a giochi individuali e di gruppo, rispettando e applicando le regole del gioco e della sicurezza

○ **Azione n° 3: Laborialità e learning by doing.**

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un metodo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre i bambini e le bambine al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo (attività laboratoriali in piccolo gruppo), consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari e ipotizzare soluzioni. Promuovere l'apprendimento tra pari, è un'efficace strategia didattica. Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva si fa ricorso all'utilizzo di risorse digitali interattive, come giochi didattici o piattaforme di apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare la logica del problem solving
- Assumere atteggiamenti di rispetto della natura e di salvaguardia del pianeta
- Sviluppare capacità di osservazione, attenzione e riflessione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conquistare autonomia, maturare autostima, affrontare serenamente esperienze nuove ed eventuali errori
- Partecipare a giochi individuali e di gruppo, rispettando e applicando le regole del gioco e della sicurezza

○ **Azione n° 4: La scuola del fare e del sapere con le STEM**

Nel plesso di via Fabiani si adotta il METODO ARCOBALENO che ha come finalità lo sviluppo delle abilità di ogni bambino con percorsi mirati sulla creatività, fantasia, curiosità e spontaneità. Negli spazi di apprendimento denominati atelier, luoghi multifunzionali e stimolanti, attraverso l'approccio alle STEM si vuole promuovere una metodologia attiva e partecipativa (learning by doing), incentrata sull'apprendimento basato sull'interdisciplinarietà, le competenze trasversali, il pensiero critico, la collaborazione e



l'apprendimento cooperativo. Negli ateliers e in particolare quello di coding e di robotica si progettano percorsi con strumenti di robotica educativa e strategie metodologiche che, partendo dall'unplugged arrivano al coding, introducendo il pensiero computazionale poiché si presta a eccezionali applicazioni pedagogiche sin dalla scuola dell'infanzia. Proponiamo ambienti che rispondano a ciascuna esigenza del bambino, ambiente non concepito come uno spazio fisico ma come risorsa creativa, portando avanti il concetto di ambiente di apprendimento per allinearli al progresso della società ed ai processi di digitalizzazione della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- interagire con le cose, l'ambiente e le persone;
- rapporto con la corporeità (Embodied Cognition), autostima, critical thinking, teamwork, perseverance.

○ **Azione n° 5: Il pensiero scientifico e creativo: osservare ed esplorare in natura**

Il percorso progettuale scuola in natura, al suo quarto anno di attuazione, interessa le due sezioni H ed I di scuola dell'infanzia del plesso Leucatia 141.



Il cortile e il giardino della scuola permettono ai bambini di godere di esperienze legate alla conoscenza della natura, caratterizzate dall'esplorazione, dall'osservazione e dalle scoperte. Attraverso il contatto con la natura i bambini colgono aspetti di trasformazione temporale (ciclicità delle stagioni), la vita di piccoli animali, i segni del tempo meteorologico, la trasformazione e la crescita, e possono esercitare la possibilità di creare, osservare, parlare, costruire insieme, sperimentare movimenti del corpo, orientarsi, godere di un tempo lento. In questi anni il giardino e il progetto sono cresciuti, arricchendosi di nuovi spazi (la serra, la cucina e il percorso sensoriale), nuove idee e nuove piante: mimosa, ulivi, mirto, alloro ed erbe aromatiche. I recenti episodi estivi di distruzione del patrimonio boschivo della nostra regione, i cambiamenti climatici e il degrado ambientale ci spingono a pensare a una educazione diversa attenta al pensiero e alle azioni dei bambini, alla cura, al rispetto del nostro ambiente e alla sostenibilità.

Le attività di osservazione e scoperta a partire dagli elementi presenti nel giardino si articolano in diversi livelli promuovendo:

- un approccio a livello conoscitivo e di scoperta
- un approccio a livello scientifico
- un approccio a livello creativo
- un approccio a livello corporeo e ludico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni, riconoscerle ed esprimerle
- Riconoscere le principali forme geometriche, denominarle, rappresentarle graficamente, ricercarle nello spazio circostante
- Eseguire classificazioni e seriazioni
- Assumere atteggiamenti di rispetto della natura e di salvaguardia del pianeta
- Sviluppare capacità di osservazione, attenzione e riflessione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conquistare autonomia, maturare autostima, affrontare serenamente esperienze nuove ed eventuali errori
- Orientarsi nello spazio, rispettare relazioni topologiche e coordinare azioni motorie globali e segmentarie

○ Azione n° 6: Le discipline STEM nella scuola

Primaria

In una società sempre più complessa e in costante mutamento l'approccio STEM permette alle alunne e agli alunni di sviluppare nuove competenze matematico-scientifico-tecnologiche e competenze pratiche. Le discipline STEM, in una prospettiva interdisciplinare, supportano lo sviluppo di "soft skills" fondamentali come il problem solving, il team working e non ultime creatività e pensiero divergente. Ciò contribuisce a formare futuri cittadini consapevoli e responsabili, dotati di creatività, senso critico e spirito d'iniziativa. L'apprendimento esperienziale con attività pratiche e laboratoriali permette alle alunne e agli alunni di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso. Lo sviluppo delle competenze STEM consente di affrontare nuove sfide e preparare a diventare cittadini attivi. Attività e metodologie innovative permettono di sviluppare le competenze STEM secondo un approccio integrato tra le diverse discipline. L'esplorazione, la sperimentazione, la scoperta



e l'indagine coinvolgono gli alunni in modo attivo e favoriscono lo sviluppo di abilità pratiche. I percorsi didattici relativi alle discipline STEM consentono altresì di realizzare attività di orientamento e promuovere la parità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare fenomeni naturali con un approccio scientifico: osservare e descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti.
- Conoscere il metodo di ricerca scientifica e le sue fasi.
- Indagare la realtà trovando informazioni e spiegazioni da fonti anche digitali.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logico-matematici.
- Acquisire capacità logico-intuitive.
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico.
- Valutare le conseguenze di scelte e di decisioni relative a situazioni problematiche.
- Formulare ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.
- Sviluppare un atteggiamento positivo attraverso esperienze significative, intuendo come gli strumenti delle discipline STEM siano utili per operare nella realtà.



- Utilizzare risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Apprendere e usare in modo critico la tecnologia e la rete.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Elaborare soluzioni creative per raggiungere un risultato o risolvere un problema.
- Acquisire obiettività nell'autovalutazione.
- Sviluppare progressivamente capacità di invenzione e improvvisazione.
- Sviluppare abilità sociali, comunicative e comportamentali per lavorare in gruppo.
- Sviluppare abilità organizzative.

○ **Azione n° 7: Esploriamo le discipline STEM: informatica e intelligenza artificiale**

Le azioni formative hanno lo scopo di far sviluppare agli studenti competenze per migliorare l'apprendimento, aumentare la produttività e promuovere la creatività mediante l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione testi, di fogli di calcolo, di presentazioni multimediali. Utilizzando la tecnologia essi impareranno a valutare l'adeguatezza degli applicativi software per svolgere un compito definito, collaboreranno per la concretizzazione di prodotti per la pubblicazione sul web, per la presentazione delle proprie idee o per la realizzazione altri lavori creativi. Le azioni formative si baseranno su attività laboratoriali e su metodologie coinvolgenti e problem based, che permettono agli studenti e alle studentesse di comprendere le possibilità d'impiego degli strumenti informatici e la loro importanza nei vari ambiti. Avranno inoltre lo scopo di far



comprendere cos'è e come opera l'AI, quali sono le opportunità, i limiti e le scelte che si correlano all'utilizzo di tale tecnologia e come integrarne l'utilizzo nelle azioni legate alla quotidianità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero.

○ **Azione n° 8: Competenze digitali degli studenti e delle studentesse**

Le azioni formative promuovono lo sviluppo di competenze nell'utilizzo di dispositivi, programmi e ambienti in rete in maniera responsabile e con familiarità. Tali competenze sia nella vita quotidiana che nello studio e nel lavoro, introducendo l'innovazione digitale



nella scuola. Gli studenti acquisiranno sia competenze tecniche ("Digital hard skill") che competenze digitali trasversali ("digital soft skill") di tipo relazionale e comportamentale, fondamentali affinché gli studenti sappiano affrontare adeguatamente la trasformazione digitale: l'attitudine al problem solving, la capacità di comunicare in modo efficace, di lavorare in team, la gestione efficiente del tempo, saper collaborare e comunicare da remoto per superare il problema della distanza, conoscere le basi della sicurezza informatica personale. Tutte queste soft skills saranno adattate alla realtà contemporanea digitale e saranno riferite all'utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione degli studenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero.

○ Azione n° 9: Robotica e pensiero computazionale



Le azioni formative promuovono lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la robotica educativa, la realizzazione di mini circuiti elettrici e l'utilizzo di schede programmabili. Partendo da attività challenge based, saranno proposte attività guidate in cui saranno forniti gli elementi fondanti del linguaggio di programmazione. Gli studenti impareranno ad impostare e risolvere problemi utilizzando un linguaggio di programmazione, a codificare algoritmi per risolvere semplici problemi di uso comune, a definire un programma e a verificarne la corretta esecuzione correggendo i bug. Altre esercitazioni saranno dedicate alla sperimentazione in modalità IBL: costruzione di semplici circuiti elettrici con materiali di facile reperimento, costruzione di pile e altri sistemi per la generazione della corrente elettrica. I concetti relativi ai circuiti elettrici potranno essere applicati su schede programmabili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero.

Dettaglio plesso: "ITALO CALVINO" - LAURANA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: a**

In una società sempre più complessa e in costante mutamento l'approccio STEM permette alle alunne e agli alunni di sviluppare nuove competenze matematico-scientifico-tecnologiche e competenze pratiche. Le discipline STEM, in una prospettiva interdisciplinare, supportano lo sviluppo di "soft skills" fondamentali come il problem solving, il team working e non ultime creatività e pensiero divergente. Ciò contribuisce a formare futuri cittadini consapevoli e responsabili, dotati di creatività, senso critico e spirito d'iniziativa. L'apprendimento esperienziale con attività pratiche e laboratoriali permette alle alunne e agli alunni di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso. Lo sviluppo delle competenze STEM consente di affrontare nuove sfide e preparare a diventare cittadini attivi. Attività e metodologie innovative permettono di sviluppare le competenze STEM secondo un approccio integrato tra le diverse discipline. L'esplorazione, la sperimentazione, la scoperta e l'indagine coinvolgono gli alunni in modo attivo e favoriscono lo sviluppo di abilità pratiche. I percorsi didattici relativi alle discipline STEM consentono altresì di realizzare attività di orientamento e promuovere la parità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



In una società sempre più complessa e in costante mutamento l'approccio STEM permette alle alunne e agli alunni di sviluppare nuove competenze matematico-scientifico-tecnologiche e competenze pratiche. Le discipline STEM, in una prospettiva interdisciplinare, supportano lo sviluppo di "soft skills" fondamentali come il problem solving, il team working e non ultime creatività e pensiero divergente. Ciò contribuisce a formare futuri cittadini consapevoli e responsabili, dotati di creatività, senso critico e spirito d'iniziativa. L'apprendimento esperienziale con attività pratiche e laboratoriali permette alle alunne e agli alunni di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso. Lo sviluppo delle competenze STEM consente di affrontare nuove sfide e preparare a diventare cittadini attivi. Attività e metodologie innovative permettono di sviluppare le competenze STEM secondo un approccio integrato tra le diverse discipline. L'esplorazione, la sperimentazione, la scoperta e l'indagine coinvolgono gli alunni in modo attivo e favoriscono lo sviluppo di abilità pratiche. I percorsi didattici relativi alle discipline STEM consentono altresì di realizzare attività di orientamento e promuovere la parità di genere.



Moduli di orientamento formativo

"ITALO CALVINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le "Linee guida per l'Orientamento", introdotte dal Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, per la scuola secondaria prevedono la progettazione di un percorso di orientamento formativo di 30 ore. La Nota ministeriale non fornisce indicazioni precise al riguardo, lasciando alle scuole la libertà di progettare delle attività.

Per la prima classe di scuola secondaria di I grado, il percorso di orientamento formativo è finalizzato a fare acquisire negli alunni e nelle alunne la consapevolezza del sé come membro di una famiglia, alunno/a di una scuola, cittadino/a che fa parte di un territorio (l'io sociale).

Le attività curricolari ed integrative o extracurricolari rientrano a pieno titolo in questo percorso che devono mettere in evidenza il rapporto tra competenza/compito di realtà-spendibilità/orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso didattico-formativo per la seconda classe è incentrato nel fare acquisire alle allieve e agli allievi la consapevolezza dei profondi mutamenti sia della sfera fisica che psichica dell' individuo che determinano le condizioni per il passaggio dalla mentalità infantile alla mentalità adulta e la consapevolezza della realtà socio-economica del proprio territorio.

Nelle seconde classi il modulo, in continuità con la classe prima, prevede il supporto di un tutor per l'orientamento che, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolge due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuto, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e,



soprattutto, sulle sue prospettive;

c. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";

2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per le classi terze si propone un percorso formativo-orientativo finalizzato a fare assumere agli allievi e alle allieve consapevolezza delle proprie capacità ed aspirazioni con le opportunità e le esigenze del mondo circostante, attraverso un processo di sviluppo che



conduce ad acquisire capacità progettuali e decisionali.

Allieve ed allievi, supportati dal tutor, saranno guidati nella conoscenza dell'offerta formativa delle scuole del secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Saranno effettuate visite presso gli istituti, aggregando gli studenti potenzialmente interessati in modo da rendere efficace l'azione orientativa. Lo stesso iter si seguirà per lo svolgimento di laboratori, che devono in ogni caso essere coerenti con la progettazione didattico-educativa ed accessibili a tutti gli alunni che vi partecipano.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Uno degli obiettivi che la Commissione Europea si propone è che tutti i cittadini padroneggino almeno tre lingue europee: la lingua madre, più altre due lingue comunitarie. Oggi, in un contesto europeo, parlare di lingua e comunicazione equivale a prevedere situazioni non più e non solo di bilinguismo, ma di "multilinguismo". Ciò presuppone, così come sottolineato dagli studi di tipo psicolinguistico, un insegnamento-apprendimento precoce delle lingue straniere. Pertanto, la scuola, in un'ottica di curriculum verticale, è impegnata a proporre l'insegnamento della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e, dove possibile, in base alle risorse professionali disponibili, anche una seconda lingua comunitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.



Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

Conseguimento di una certificazione internazionale di inglese e raggiungere un livello di competenza linguistica operativa e concreta

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto Inglese per l'infanzia

Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia

Il progetto ha lo scopo di favorire l'apprendimento precoce della lingua inglese attraverso attività ludiche e divertenti di



ascolto, ripetizione con l'ausilio di brevi video e del PANNELLO INTERATTIVO e attività grafiche e manuali. L'insegnante specialista aiuterà gli alunni a sviluppare capacità di base propedeutiche all'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative favorendo l'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese	
RISORSE PREVISTE	Esperto Esterno/Docente Interno
FINANZIAMENTO	FAMIGLIE/FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, PANNELLO INTERATTIVO, TABLET
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto CLIL	Destinatari: classi di scuola primaria e di scuola secondaria
Il progetto CLIL ha come finalità di coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua Inglese e la promozione di competenze digitali. Il percorso didattico prevede, infatti, l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la lingua italiana, nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curricolari, con la scelta di contenuti presentati attraverso l'utilizzo di materiale autentico (testi, immagini, video, riviste digitali, giochi e attività on line, siti web), coerentemente, quindi al Content and Language Integrated Learning ossia insegnamento integrato di lingua e contenuti.	



RISORSE PREVISTE	Docente dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	-
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, PANNELLO INTERATTIVO, laboratorio multimediale, pc
Tipologia di attività	Curricolare

Progetto "certificazione Cambridge"	Destinatari: alunni di scuola primaria e scuola secondaria
La scuola propone annualmente un percorso formativo di potenziamento per l'apprendimento della lingua inglese tale da permettere agli alunni di sostenere l'esame internazionale di inglese "Cambridge Certificate" e di raggiungere un livello di competenza linguistica operativa e concreta in quanto una certificazione internazionale come la "Cambridge English" è richiesta e riconosciuta in tutto il mondo.	
RISORSE PREVISTE	Docente dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, PANNELLO INTERATTIVO, laboratorio multimediale, pc
Tipologia di attività	Extracurricolare

Progetto "Viaggio studio all'estero" ed Erasmus +	Destinatari: alunni di scuola
----------------------------------------------------------	--------------------------------------



	<i>primaria e scuola secondaria</i>
<p>Il progetto prevede la partecipazione degli alunni a brevi periodi (una settimana) di soggiorno all'estero per studiare una lingua comunitaria.</p> <p>Nell'ambito del "Lifelong Learning Programme" (LLP), la scuola propone progetti multilaterali con scuole di altri Paesi europei. Tali progetti sono condotti da consorzi che collaborano insieme per migliorare la formazione degli insegnanti e di altre categorie del personale operante nel settore dell'istruzione scolastica allo scopo di incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in aula.</p> <p>I progetti multilaterali mirano a sviluppare, promuovere e diffondere nuovi programmi didattici, nuovi corsi, o materiale di formazione per gli insegnanti, e nuove metodologie didattiche, nonché a creare un contesto per l'organizzazione delle attività di mobilità per i futuri docenti.</p>	
RISORSE PREVISTE	Finanziamento Erasmus+ e delle famiglie
FINANZIAMENTO	Erasmus + / Famiglie
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata per videoconferenza
Tipologia di attività	Viaggi all'estero

● **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**



Presupposto fondamentale delle scienze è l'interazione degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, che ha bisogno sia di spazi fisici adatti alle esperienze concrete e alle sperimentazioni, sia di tempi e modalità di lavoro che diano ampio margine alla discussione e al confronto. Infatti, il coinvolgimento diretto con i fenomeni rafforza e sviluppa le comprensione e la motivazione, sollecita il desiderio di continuare ad apprendere. Le nuove tecnologie propongono nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione. Nella prima accezione, dispositivi macchine e apparati vengono esplorati e studiati nei loro aspetti costitutivi e progettuali. Nella seconda accezione, la tecnologia esplora le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare. È importante perciò offrire agli alunni significative opportunità di progettazione, costruzione di oggetti e procedimenti operativi: in questo modo i ragazzi saranno avviati all'uso della manualità, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dall'aula.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.
Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.



Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

I principi e le pratiche delle discipline STEM che sviluppano le capacità di critica e di giudizio, l'attitudine ad ipotizzare, ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto "Impariamo col metodo analogico"	Destinatari: <i>alunni scuola primaria</i>
Per rappresentare l'impegno che la nostra scuola pone per l'insegnamento della matematica, si	



riportano le parole che Camillo Bortolato ha voluto esprimere a conclusione di un incontro di formazione sul "metodo analogico" tenuto nella nostra scuola: *"... sento il bisogno di esprimere la mia riconoscenza per i partecipanti che sono venuti ad ascoltarmi o riascoltarmi, nonostante tutti i loro impegni e in particolare per il dirigente che si è speso personalmente per questa iniziativa assumendosi anche molti degli oneri. E desidero esprimere il mio apprezzamento per questo stile di accoglienza che mi ha commosso durante l'incontro e nei giorni precedenti, in cui, girando per la città e i dintorni, ho potuto constatare la ricchezza di sentimenti che si esprime nella ricchezza delle forme. Catania è stupefacente. Ogni pochi passi trovi una sorpresa. Dico questo perché il metodo analogico che è il ritorno alla semplicità e ai sentimenti, si coniuga benissimo con questa arte che è un fiorire di sentimenti.*

Desidero inoltre esprimere il mio apprezzamento per questo istituto che, a paragone di tanti altri che ho potuto incontrare, presenta una qualità di iniziative e di strumenti che mi fanno pensare che sia "una barca solida", ben indirizzata, che si può salvare..."

Camillo Bortolato - Insegnante

RISORSE PREVISTE

Docenti
dell'organico
dell'autonomia

FINANZIAMENTO

-

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Aula

Tipologia di attività

Attività didattica con l'ausilio di



supporti didattici specifici

Progetto "Aula natura"	Destinatari: <i>alunni</i> <i>scuola primaria</i>
Attraverso l'attività dell'Orto, gli alunni saranno guidati in un percorso laboratoriale al fine di acquisire comportamenti di cittadino consapevole e responsabile nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità. Attraverso la cura dell'orto l'allievo: <ul style="list-style-type: none">- conosce le regole, le condizioni, gli impegni del <i>lavorare insieme</i>;- fa esercizio concreto di <i>Educazione ambientale e alla legalità</i>;- <i>prende</i> decisioni chiedendo consiglio per raggiungere una mèta, per contrastare forme di disimpegno sociale.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi esterni
Tipologia di attività	Cura e pratica dell'orto didattico
Progetto "Ludoteca scientifica"	Destinatari: <i>alunni</i> <i>scuola primaria</i>
La scuola ha da diversi anni attivato tre ludoteche scientifiche per gli alunni della scuola primaria al fine di incrementare le conoscenze scientifiche	



grazie alla metodologia del gioco. I laboratori sono attrezzati con numerosi giochi scientifici dedicati, di un microscopio elettronico e altre attrezzature specifiche.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Ludoteca scientifica
Tipologia di attività	Esperimenti con l'uso di giochi scientifici

<i>Progetto "Creiamo insieme con materiali di riciclo"</i>	<i>Destinatari: alunni scuola dell'infanzia e primaria</i>
L'obiettivo è quello di avvicinare i bimbi e le bimbe al valore del recupero e del riuso dei materiali, importante per combattere gli sprechi e rispettare l'ambiente. La finalità aiutare a maturare una coscienza civica.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula e spazi esterni della scuola
Tipologia di attività	Curricolare ed extracurricolare



● Pratica nella cultura musicale, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

La musica è un linguaggio che coinvolge ragione ed emozioni, mente e cuore. La nostra scuola investe da anni nella musica e crede molto nel suo valore educativo. Fare musica a scuola vuol dire esplorare questo linguaggio, farlo proprio nelle diverse sfaccettature, esercitare il pensiero logico. La fruizione e la conoscenza del linguaggio musicale è infatti un obiettivo irrinunciabile per la formazione completa della persona. Per questo organizziamo i corsi di strumento convinti dell'importanza di offrire ai bambini, il più precocemente possibile e dunque sin dai primi anni della scuola primaria, l'occasione di praticare musica e di studiare uno strumento musicale. Saranno organizzati corsi di propedeutica musicale, coro, violino, chitarra e pianoforte tenuti da docenti altamente qualificati e di ampia esperienza. Al termine dei percorsi si organizzano lezioni aperte e saggi alla presenza dei genitori per condividere con le famiglie i progressi dei bambini. Grazie al "comodato d'uso" i nostri alunni portano a casa gli strumenti per lo studio personale durante la frequenza dei corsi. Durante l'anno scolastico si organizzano concerti e lezioni aperte, convinti dell'importanza della fruizione diretta dell'esperienza musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.
Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.

Risultati attesi

La fruizione e la conoscenza del linguaggio musicale per la formazione completa della persona.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

Approfondimento

<i>Progetto "Musica per l'infanzia"</i>	<i>Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia</i>
La finalità del progetto è favorire nei bambini un primo approccio alla musica, alle note musicali, al pentagramma, alla chiave di violino, al ritmo, alla melodia, alla differenza tra il suono e il rumore, alla relazione corpo-suono. Il progetto è suddiviso in itinerari caratterizzati da attività ludico-motorie, di ascolto e produzione musicale, di utilizzo e costruzione di strumenti musicali per conoscere il mondo sonoro e per favorire l'educazione musicale attraverso lo sviluppo dell'intelligenza musicale di ciascun bambino.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia



FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier artistico, espressivo, musicale
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto: "MusiCalvino"	Destinatari: alunni di scuola primaria
La pratica corale e strumentale partecipa alla formazione umana, sociale e culturale dei bambini. Una competenza musicale di base è nel nostro tempo una componente indispensabile dell'alfabetizzazione culturale primaria. Attraverso attività ludiche mirate si svilupperà la capacità di socializzare, esprimersi e comunicare acquisendo nel contempo capacità critica e creativa.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula con strumenti musicali
tipologia di attività	Avviamento alla pratica strumentale e vocale

Progetto "Strumento musicale: pianoforte, chitarra, violino, percussioni e coro"	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
L'esperienza sonora è primordiale, nasce con l'uomo ed è forse il primario strumento di conoscenza e categorizzazione del reale.	



Fare musica d'insieme a scuola significa stimolare e favorire lo sviluppo dell'intelligenza musicale con i suoi processi di simbolizzazione e dunque di codifica e decodifica di un linguaggio con la sua definita sintassi, ma anche permettere, attraverso una fruizione che inneschi le componenti emotive, affettive e relazionali, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, nonché il senso di appartenenza al gruppo ed il rispetto dell'altro.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia, esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula con strumenti musicali
Tipologia di attività	Pratica musicale

● Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Educare al bello e all'arte in genere permette agli alunni di accostarsi e sentire interiormente la realtà delle cose, promuove la capacità di stupirsi, provare meraviglia, contemplare l'esistenza e saper riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitare. Sul piano educativo la scuola promuove lo sviluppo del «senso estetico» attraverso il quale l'alunno impara a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni e crea le condizioni per fare sperimentare e vivere il bello, riconoscere e praticare la propria capacità nell'elaborare manufatti e opere artistiche attraverso svariate tecniche e forme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.
Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi



Imparare a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Progetto "Piccoli registi cercasi"	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
Gli alunni, attraverso l'uso del linguaggio cinematografico e la realizzazione di spot o cortometraggi, riflettono sui valori civili e sulla necessità di assumere comportamenti rispettosi della legalità. L'attività si conclude con una manifestazione che si svolge in una sala cinematografica della città.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni



FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi interni ed esterni della scuola, cinema
Tipologia di attività	Laboratorio di cinematografia

● Comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Attraverso l'attività motoria e sportiva l'alunno esplora lo spazio, conosce il proprio corpo, comunica e si relaziona con gli altri. Sono, inoltre, trasmessi agli alunni i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. L'educazione motoria e sportiva è realizzata come un'attività che non discrimina, non seleziona, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti etici e relazionali positivi, prevenire atteggiamenti di aggressività e di violenza, valorizzare dell'educazione psicomotoria, motoria e sportiva, educare al benessere fisico creando la cultura del movimento, una efficace implementazione della cultura dello sport, del rispetto delle regole e di una sana competizione, una concreta inclusione degli alunni in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) preparano gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie. La scuola è impegnata nel migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti, sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato, aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico. Gli alunni sono educati, quindi, all'utilizzo delle TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. Le TIC, infatti, possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione,



collaborazione, problem solving, e sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale) - fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del



docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola) - promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio - costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Approfondimento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative



<i>Progetto "Classe 3.0"</i>	<i>Destinatari: Alunni scuola primaria</i>
<p>Il progetto intende sfruttare la modalità di apprendimento chiamata "percettivo-motoria" che richiede l'organizzazione di ambienti di apprendimento di tipo aperto e l'applicazione di adeguate tecnologie che siano in grado di supportare processi di insegnamento estremamente flessibili. L'uso del pc permette di apprendere attraverso la simulazione e costituisce un modo per apprendere esperienzialmente anche quando non si ha a disposizione la realtà su cui fare esperienza e operare. Gli alunni, gradualmente, passeranno dall'uso di libri cartacei a materiale bibliografico su supporto elettronico.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata con PANNELLO INTERATTIVO, tablet, adsl, arredi specifici
Tipologia di attività	Attività didattiche con l'utilizzo delle TIC

<i>Progetto "Coding e Robotica educativa"</i>	<i>Destinatari: Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria</i>
<p>Il progetto si propone, attraverso l'impiego della robotica educativa, di sviluppare al massimo delle possibilità personali la capacità logica e la creatività che sono alla base del ragionamento e del pensiero critico, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica al funzionamento. Il progetto intende promuovere, inoltre, la cultura tecnico-scientifica attraverso l'utilizzo della robotica educativa quale insegnamento trasversale in grado di facilitare il consolidamento dell'apprendimento e stimolare la capacità di comunicazione e cooperazione a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune.</p>	



RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.), progetti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Laboratorio multimediale, aula
Tipologia di attività	Montaggio di robot con Lego Mindstorm

<i>Progetto "Dal Coding Unplugged al pensiero computazionale"</i>	<i>Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia</i>
<p>Il coding fatto con Scratch Jr consente di ottenere più obiettivi: imparare a programmare, imparare attraverso la programmazione, sviluppare l'abitudine a risolvere problemi più o meno complessi attraverso il gioco in una "coopetition". Tutto questo avviene in un contesto ludico capace di calamitare l'attenzione dei bambini da sempre attratti da tutto quello che di più tecnologico c'è intorno a loro. Passare da utilizzatori di software a creatori di applicazioni interattive. Con la Robotica strumento interessante e motivante, è possibile stimolare la creatività e il problem solving in svariati ambiti cognitivi con applicazioni interdisciplinari.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier digitale/story-telling, PANNELLO INTERATTIVO, TABLET, Robot



Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare
-----------------------	------------------------------

<i>Progetto "In estate si imparano le STEM"</i>	<i>Destinatari: Alunni scuola primaria e secondaria</i>
<p>La programmazione o coding è quella disciplina per mezzo della quale si scelgono e combinano delle istruzioni che, collocate in ordine logico, permettono al computer di funzionare. La giusta sequenza, la cosiddetta stringa di codice, segue una sintassi estremamente complessa e articolata, che si apprende solo dopo anni di studio e molta pratica.</p> <p>L'attività si realizza in ambienti di apprendimento destrutturati dove sono gli stessi allievi a scoprire come utilizzare le risorse a disposizione, affiancati da mentors che ricoprono il ruolo di facilitatori. L'interazione sociale tra pari e il peer learning sono i due aspetti educativi che guidano l'elaborazione e la progettazione delle attività didattiche: ogni bambino partecipa attivamente e collabora con i compagni. Focus didattico del progetto è la diffusione del Coding attraverso l'utilizzo del programma scratch e della piattaforma code.org, strumenti individuati a livello ministeriale come best practice per l'insegnamento di questa disciplina fra i giovanissimi.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	MIUR, fondi strutturali europei, progetti specifici, DPO della presidenza del Consiglio
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Laboratorio multimediale, tablet, PANNELLO INTERATTIVO
Tipologia di attività	laboratoriale



● Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Per perseguire gli obiettivi formativi in termini di competenze e di conoscenze, i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di primo grado adottano delle metodologie che pongono l'alunno al centro dell'intervento educativo-didattico. I criteri metodologici osservati sono i seguenti: • Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti; • attivazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; • favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; • incoraggiare l'apprendimento collaborativo (l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo, l'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe, sia tra alunni di età diverse; • promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate e nel trovare le strategie per superarle; • realizzazione di percorsi alternativi (laboratoriali) per favorire l'operatività e nello stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa (metacognizione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il grado di autonomia di ciascun bambino Sviluppare capacità di attenzione, tempi di ascolto e uso del linguaggio

Traguardo

Organizzare in maniera sistematica attività di ascolto e attenzione con utilizzo di metodologie specifiche e strumenti appropriati. Aumentare i tempi dedicati alla lettura e a invenzione di storie. Coinvolgere le famiglie in iniziative legate al mondo della lettura. Pianificare azioni di condivisioni inerenti lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.



Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

- Formulare ipotesi e ricercare strategie e nuove conoscenze;
- Imparare a cooperare coi coetanei e gli adulti;
- Saper individuare strategie per superare le difficoltà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**

La nostra scuola si fa promotrice di una cultura dell'inclusione che fa della diversità fonte di



arricchimento umano: il concetto di integrazione, inteso nella sua accezione più ampia, risulta essere la premessa necessaria ad ogni tipo di interrelazione sociale e culturale. La presenza di alunni portatori di disabilità all'interno delle classi, favorisce la crescita di tutti gli alunni. La progettazione, predisposta dai docenti di sostegno e di classe, comprende progetti articolati di carattere educativo-didattico. Il piano di lavoro prevede, inoltre, collegamenti sistematici con l'équipe psicopedagogia dell'ASP ed un costante rapporto scuola - famiglia. Durante le attività scolastiche si effettuano interventi di logopedia e di psicomotricità grazie alla collaborazione degli operatori dell'O.D.A. Al fine di elaborare un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, fondamentale importanza viene data ai singoli soggetti, e al contesto rilevandone barriere e facilitatori, e ponendosi i seguenti obiettivi: • integrazione e socializzazione intesa come capacità di partecipare ad attività comuni; • sviluppo delle potenzialità attraverso l'offerta di esperienze e di stimoli adeguati; • raggiungimento di sufficiente autonomia e capacità strumentali attraverso specifici interventi in ordine alle dimensioni della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento e cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento così come previsto dal DLgs 66/2017. Negli ultimi anni, con l'imponente espansione della tecnologia e con il dilagare di strumenti mobile (smartphone, tablet, ecc.) nelle abitudini quotidiane dei ragazzi, è interessante notare come si sia diffusa, tramite questi strumenti, un'ulteriore sfumatura del bullismo, associata all'utilizzo di strumenti che consentono la connessione ad internet: il cyberbullismo. Questo, non va considerato come fenomeno a se stante ma, allo stesso tempo, non se ne deve sottovalutare l'impatto. Se, infatti, in casi di bullismo non sempre gli adulti riescono a rendersi conto del problema che si cela sotto i loro occhi, nei casi di cyberbullismo questo risulta ancora più complesso. Bullismo e cyberbullismo possono avere pesanti conseguenze sugli attori coinvolti e, in particolare, sulle vittime. Perdita della fiducia in se stessi, stati di ansia e depressione, ritiro sociale, paura, sono solo alcune delle gravissime conseguenze di questo fenomeno sulle vittime che rendono necessari degli interventi mirati che abbiano come finalità l'educazione, la prevenzione e la riabilitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.

Risultati attesi

Azzeramento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; supporto efficace agli allievi con BES

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

All'interno dell'istituto opera il G.L.I., gruppo di lavoro per l'inclusione, come previsto dal D.Lgs 97/2019, art.8, c.10, modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017 che vede coinvolti docenti, famiglia, operatori ASP, ASACOM altre figure interne o esterne che ha lo scopo di comprendere e studiare le problematiche che caratterizzano gli interventi di inserimento e di integrazione.

La stesura del PEI e la verifica del processo di inclusione, è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (D.Lgs art. 9 comma 10) dei singoli alunni con disabilità. Tali Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica (GLO), completano il percorso di progettazione e verifica necessario a poter programmare in tempo utile gli interventi a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico. I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti coordinatori, predispongono gli incontri con l'ASL e vede coinvolti: Dirigente scolastico, docenti contitolari, docente Funzione strumentale, genitori, figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica e Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Come opera la nostra scuola per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento e individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

Il nostro Istituto ha avviato un percorso virtuoso che, a partire scuola dell'infanzia, prevede una serie di attività finalizzate al potenziamento delle capacità di tutti gli alunni. L'obiettivo è prevenire le "difficoltà" che ciascun bambino può incontrare nell'apprendimento delle abilità di base e dunque cogliere il prima possibile eventuali segnali che richiedano interventi specifici ed attività di aiuto e potenziamento.



L'azione si articola su più aspetti: *prevenzione delle difficoltà, individuazione precoce dei bambini con dsa, predisposizione di un piano personalizzato, ricerca/condivisione/formazione.*

Questo in sintesi il prospetto di riferimento del nostro lavoro, in accordo con le recenti "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento":

- **prevenzione:** i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, la prima e seconda primaria, sono coinvolti in attività di tipo fonologico, meta fonologico;
- **individuazione precoce:** per i bambini che, nonostante le attività svolte in classe presentino ancora grosse difficoltà e ritardo nell'apprendimento, si richiede, previo colloquio e consenso dei genitori, approfondimento specialistico presso l'ASP di riferimento o il Policlinico.

Sono previste inoltre attività di screening e di **ricerca/formazione/condivisione:** durante l'anno scolastico si organizzano attività di formazione tenute da specialisti sulla scorta dei più recenti studi e si condividono pratiche scaturite dal lavoro in classe. Oltre alle dirette implicazioni didattiche si punta alla diffusione sempre più condivisa a livello di Istituto di buone pratiche di insegnamento e di un linguaggio comune affinché si affinino nella pratica quotidiana metodologie sempre più rispondenti alle esigenze ed ai talenti di tutti gli alunni.

● Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo

La nostra scuola, centro culturale aperto alla formazione, intende offrire all'utenza occasioni di scambi culturali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione delle azioni formative e divengono esse stesse, nei limiti delle risorse, oggetto di interventi formativi. Con l'Ente locale è privilegiato il rapporto con il Consiglio di Quartiere e sono curati i rapporti con le altre scuole del territorio,



con L'ASP 3, con i servizi sociali del Comune di Catania e con le altre agenzie culturali ed educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.



Risultati attesi

Incrementare il ruolo della scuola aperta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

- **Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario**
-

La scuola è impegnata ad offrire alle allieve e agli allievi numerose opportunità di apprendimento al fine di prevenire la dispersione scolastica e di promuovere l'innalzamento delle competenze chiave. L'articolazione del tempo scuola permette agli alunni di restare nell'ambiente scolastico dalle 8.00 alle 17.00 con modalità differenti in base ai progetti extracurricolari approvati ogni anno scolastico dal collegio dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.



Risultati attesi

Incremento del tempo scuola extracurricolare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



● Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

La scuola, grazie a classi che rispettano i parametri di sicurezza come numero di alunni per aula, propone attività individualizzate di recupero e potenziamento per rispondere alla finalità della prevenzione al disagio e per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie didattiche che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Migliorare il grado di autonomia di ciascun bambino Sviluppare capacità di attenzione, tempi di ascolto e uso del linguaggio

Traguardo

Organizzare in maniera sistematica attività di ascolto e attenzione con utilizzo di metodologie specifiche e strumenti appropriati. Aumentare i tempi dedicati alla lettura e a invenzione di storie. Coinvolgere le famiglie in iniziative legate al mondo della lettura. Pianificare azioni di condivisioni inerenti lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio. Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Non tutti i docenti hanno competenze strutturate in educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.



Traguardo

Incremento della percentuale di docenti che applicano strategie di gestione dei conflitti e supporto emotivo in modo consapevole e documentabile.

Risultati attesi

Favorire il successo formativo e l'orientamento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Gli alunni partecipano ai "giochi matematici del Mediterraneo", libero concorso a carattere nazionale con diverse fasi di qualificazione. Finalità del progetto è mettere a confronto tra loro



allievi di scuole diverse, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione, sviluppando un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica. Gli alunni partecipano al concorso letterario nazionale "Italo Calvino". La finalità del progetto è diffondere l'amore per la lettura e per la scrittura creativa tra i bambini e i ragazzi, offrire un'esperienza stimolante e ricca di spunti, affrontare temi importanti quali i diritti umani, l'educazione civica, l'educazione all'alimentazione. Sono, inoltre, previste altre forme di valorizzazione delle eccellenze e del riconoscimento del merito degli alunni attraverso la partecipazione ad altre gare e promuovendo percorsi formativi specifici come la conoscenza della lingua latina, le lingue europee, la lingua e la cultura cinese, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Migliorare il grado di autonomia di ciascun bambino Sviluppare capacità di attenzione, tempi di ascolto e uso del linguaggio

Traguardo

Organizzare in maniera sistematica attività di ascolto e attenzione con utilizzo di metodologie specifiche e strumenti appropriati. Aumentare i tempi dedicati alla lettura e a invenzione di storie. Coinvolgere le famiglie in iniziative legate al mondo della lettura. Pianificare azioni di condivisioni inerenti lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio. Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

I giochi offrono opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua

Il nostro Istituto è impegnato ad individuare risorse per l'insegnamento della lingua italiana agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Si prevede di attivare: - laboratori di base per una "prima alfabetizzazione" - laboratori di italiano "per lo studio", nei quali affrontare linguaggi specifici. Oltre a queste prime ed imprescindibili azioni si lavorerà per una inclusione ad ampio raggio con un progetto strutturato su diversi piani: -livello relazionale (laboratori teatrali e creativi per gli alunni); -livello didattico (formazione e gruppi di lavoro su didattica inclusiva e sperimentazione di percorsi basati soprattutto sulla relazionalità e sulla multimedialità) -livello culturale (condivisione di tradizioni, usanze, racconti, condivisi con il coinvolgimento dei genitori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio. Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

Favorire l'interculturalità e il dialogo interreligioso

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto

● Orientamento... guida al “progetto di vita”

Per realizzare concretamente i percorsi di orientamento formativo, la nostra scuola tende, sin dalla scuola dell'infanzia, a promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunna ed ogni alunno possa sviluppare le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé ed avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto si propone di realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutte le studentesse e gli studenti con particolare riguardo agli alunni con disabilità. Promuovere azioni di sensibilizzazione per i genitori al fine di rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa fra scuola, famiglia e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di autovalutazione, gestione del tempo e delle strategie di studio.
Sostenere lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali.

Traguardo

Gli studenti riconoscono i propri bisogni formativi, pianificano il lavoro e monitorano i progressi. Collaborano in modo costruttivo nei gruppi, gestendo conflitti ed emozioni.

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ogni alunno



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In coerenza con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto promuove un progressivo processo di innovazione didattica, orientato all'integrazione consapevole delle tecnologie digitali negli ambienti di apprendimento e allo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti.

Le attività previste si articolano nei seguenti ambiti di intervento:

INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Realizzazione e potenziamento di ambienti digitali di apprendimento attraverso l'utilizzo di dispositivi interattivi (LIM, schermi touch, tablet, notebook), piattaforme cloud e spazi flessibili, favorendo metodologie didattiche attive quali didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom e didattica per competenze.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

Progettazione di percorsi curricolari e trasversali finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, della cittadinanza digitale e dell'uso critico e responsabile delle tecnologie. Attivazione di laboratori di coding, robotica educativa, utilizzo di applicativi per la produzione di contenuti digitali e percorsi di educazione alla sicurezza in rete.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI DOCENTI

Organizzazione di attività di formazione interna sull'uso pedagogico delle tecnologie digitali, sulla progettazione di unità di apprendimento digitali e sull'utilizzo di strumenti per la valutazione formativa. Attivazione di comunità di pratica e sportelli di supporto per favorire la diffusione di buone pratiche didattiche.

INNOVAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATIVI

Potenziare l'utilizzo del registro elettronico, delle piattaforme di comunicazione scuola-famiglia e



della dematerializzazione dei processi amministrativi, al fine di migliorare l'efficienza organizzativa e la trasparenza.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E DEL TERRITORIO

Promozione di iniziative di sensibilizzazione rivolte a studenti e famiglie sui temi della cittadinanza digitale, del benessere online, della prevenzione del cyberbullismo e dell'uso consapevole delle tecnologie, anche attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni e forze dell'ordine.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"ITALO CALVINO" - CTIC89700G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti dei bambini/e, volta a delineare un quadro delle loro capacità viene effettuata: in entrata attraverso l'osservazione, le conversazioni, i lavori individuali e di gruppo; quella in itinere e finale si baserà sui compiti significativi, sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche svolte nei laboratori, sulla raccolta degli elaborati, sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione e in intersezione. Queste modalità ci consentono la compilazione di griglie di osservazione (iniziale, intermedia e finale) e delle rubriche valutative che descrivono il livello di padronanza complessivo di ciascuna competenza chiave articolato su TRE livelli (A. avanzato, B. intermedio, C. base)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica la cui responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella progettazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti educativi che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extrascolastiche.



La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore del Consiglio di classe.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

In sede di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, si terrà conto anche dei seguenti criteri condivisi:

- conoscenze dei principali nuclei tematici
- comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere;
- partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- sviluppo del pensiero critico



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso apposite griglie di osservazione (Check list) si verifica: se il bambino/a ha acquisito la conoscenza delle regole del vivere in comune, la comprensione dei bisogni degli altri e il rispetto verso gli altri;

Se partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni; se gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; se distingue i comportamenti corretti da quelli scorretti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- l'alfabetizzazione culturale, padronanza di conoscenze e linguaggi, abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- l'autonomia personale: identità personale, autostima e fiducia nei propri mezzi, autocontrollo della propria condotta, autonomia di giudizio, divergenza e creatività;
- la partecipazione alla convivenza democratica: rapporti interpersonali, capacità di iniziativa e di scelta, motivazione e impegno a capire e operare

La valutazione di ciascuna disciplina non è la risultante della media matematica dei voti riportati nelle singole prove, ma tiene conto dei seguenti apprendimenti e criteri comuni:

- apprendimenti realizzati rispetto ai livelli di partenza;
- stili cognitivi e ritmi di apprendimento;
- acquisizione di conoscenze nell'ambito disciplinare;
- livello di abilità e competenze conseguite;
- partecipazione, attenzione, interesse, impegno e frequenza;
- organizzazione e autonomia nel lavoro;
- elaborazione di un metodo di studio;
- presenza di particolari condizioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto specificamente dei seguenti criteri: - grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto; - presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo (note disciplinari); - Assiduità nella frequenza delle attività curriculari o extra-curriculari; relazionalità con compagni e con adulti (Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti); -Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; rispetto delle norme igieniche e corretto utilizzo dei locali e dei servizi; atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. Aree di valutazione del comportamento **CONVIVENZA CIVILE:** Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. **RISPETTO DELLE REGOLE:** Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. **PARTECIPAZIONE:** Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. **RESPONSABILITÀ:** Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. **RELAZIONALITÀ:** Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola secondaria di I grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe



successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di plurime non sufficienze in singole discipline;
- Livello globale di maturazione raggiunto;
- Valutazione degli elementi del processo di apprendimento precedentemente indicati

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di plurime non sufficienze in singole discipline;
- Livello globale di maturazione raggiunto;
- Valutazione degli elementi del processo di apprendimento precedentemente indicati

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si fa promotrice di una cultura dell'inclusione che fa della diversità fonte di arricchimento umano: il concetto di inclusione, inteso nella sua accezione più ampia, risulta essere la premessa necessaria ad ogni tipo di interrelazione sociale e culturale. La presenza di alunni con disabilità all'interno delle classi, favorisce la crescita di tutti gli alunni.

La progettazione, predisposta dai docenti di sostegno e di classe, comprende progetti articolati di carattere educativo-didattico. Il piano di lavoro prevede, inoltre, collegamenti sistematici con l'équipe psicopedagogia dell'ASP ed un costante rapporto scuola - famiglia.

Durante le attività scolastiche si effettuano interventi di logopedia e di psicomotricità grazie alla collaborazione degli operatori dell'O.D.A.

Al fine di elaborare un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, fondamentale importanza viene data ai singoli soggetti, e al contesto rilevandone barriere e facilitatori, e ponendosi i seguenti obiettivi:

- promozione della partecipazione attiva e del senso di appartenenza attraverso la progettazione di ambienti e attività flessibili e accessibili che valorizzino il contributo unico di ciascuno;
- garantire l'accesso e la qualità dell'apprendimento per tutti attraverso l'applicazione di metodologie di Progettazione Universale per l'Apprendimento (Universal Design for Learning - UDL) e l'adattamento del contesto, delle risorse e delle modalità di valutazione;
- raggiungimento di sufficiente autonomia e capacità strumentali attraverso specifici interventi in ordine alle dimensioni della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento e cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento così come previsto dal DLgs 66/2017.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza del nostro istituto in quanto si propone come una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, caratteristiche, ecc. possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Nell'istituto opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione, i cui componenti, in base alle loro competenze, si occupano di: - predisporre gli incontri con gli operatori dell'ASP e curare la relazione con le famiglie degli studenti con disabilità - supportare gli insegnanti di classe nell'adozione di tecniche didattiche flessibili e versatili - raccogliere ed aggiornare i fascicoli personali. La piena inclusione degli alunni con BES (disabilità DSA, difficoltà di apprendimento, ecc.) è un obiettivo che il nostro istituto persegue da molti anni attraverso una intensa e articolata progettualità. La formazione dei docenti è regolare e molto articolata al fine di promuovere una didattica inclusiva capace di fare interagire il gruppo classe con le allieve e gli allievi con BES. La scuola promuove attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Punti di debolezza:

Un punto di criticità che si rileva a livello nazionale è la mancata continuità dei docenti di sostegno. Gli interventi per l'inclusione delle allieve e degli allievi stranieri necessitano di mediatori culturali e linguistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono elaborati dal GLO così come previsto dal D.Lgs 66/2017, integrato dal D.LGS 96/2019

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Sanità (U.V.M.), famiglia, ente locale, altri operatori interni ed esterni alla scuola

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione nel progetto di inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Non presente

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Non ancora operativo
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è condivisa nel PEI e osserva le disposizioni indicate nel D.Lgs 62/2017

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per realizzare concretamente i percorsi di orientamento formativo, la nostra scuola tende, sin dalla scuola dell'infanzia, a promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunna ed ogni alunno possa sviluppare le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé ed avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto si propone di realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutte le studentesse e gli studenti. Particolare attenzione viene riservata ad azioni di sensibilizzazione dei genitori, da prevedere all'interno del Patto di corresponsabilità educativa fra scuola, famiglia e studenti.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa passa necessariamente dalla valorizzazione delle risorse umane e professionali, dall'abbandono delle abitudini e dall'acquisizione della capacità di lavorare per progetti e di condividere le scelte attraverso l'esercizio di una collegialità non formali e attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica.

Sul presupposto che il punto di forza dell'Istituto, prima e più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario sarà orientato a promuovere e sostenere la propositività e la progettualità dei singoli operatori entro le linee programmatiche generali deliberate dal collegio dei docenti.

L'azione di intervento per realizzare gli obiettivi sopra descritti sarà svolta attraverso il coordinamento e la divisione di compiti e, quindi, con il coinvolgimento dei docenti individuati dal collegio per svolgere determinati incarichi. Sarà, pertanto, favorita l'assunzione di responsabilità dei consigli di classe, interclasse e intersezione, offrendo spazi di autonomia nell'impostazione e nella realizzazione delle attività. Particolare attenzione sarà posta ai processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna al fine di favorire la circolazione delle informazioni in modo capillare e fruibile. Si auspica, infine, che i rapporti interpersonali, gli atteggiamenti e i comportamenti professionali siano caratterizzati da etica della responsabilità e regole di comunicazione pubblica.

Per un'efficace e funzionale organizzazione scolastica è fondamentale il ruolo dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe con il compito di:

- realizzare il coordinamento delle attività educative e didattiche progettate;
- curare la personalizzazione degli interventi;
- verificare il percorso educativo-didattico svolto dagli allievi rispetto ai risultati attesi;
- curare i rapporti con i genitori degli allievi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- gestione orario dei docenti, supplenze e sostituzione personale docente - gestione ritardi e uscite anticipate alunni; - cura dei rapporti con i genitori e gli stakeholder - cura delle comunicazioni all'interno e all'esterno della scuola - svolgimento di compiti di coordinamento (es. elezioni rappresentanti, manifestazioni, ecc.) - coordinamento della somministrazione delle prove invalsi	2
Funzione strumentale	- "Coordinamento didattico e piano dell'offerta formativa triennale PTOF": N. 3 incarichi (uno per ogni ordine di scuola); - "Area Inclusione allievi e allieve con disabilità": n. 3 incarichi (1 infanzia, 1 primaria e 1 secondaria)	6
Animatore digitale	L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, coinvolge la comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno	1



	degli ambienti della scuola collabora con l'intero staff della scuola per la realizzazione degli obiettivi del PNSD	
Referenti	Per le azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo Per allieve e allievi adottati e gli alunni stranieri per le attività motorie e sportive secondaria Referente DSA (preferibilmente insegnante di scuola primaria) Referente dispersione scolastica: 1 per la primaria e 1 per la secondaria Progetto lettura Progetto "scuola in natura" Metodo Arcobaleno DSA	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle classi in base alle esigenze emerse nell'a.s. precedente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto alle classi	1
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Attività di direzione e coordinamento personale ATA.
Responsabile della gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione scolastica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: STEAM Team

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali
- condivisione di modelli organizzativi

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata alla formazione dei docenti sulle discipline STEAM

Denominazione della rete: Varie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola coopera con le diverse realtà territoriali e nazionali. A tal fine sono state stipulate intese con:

- Rete "Dialogues" e "Generation Global"
- Comune di Catania
- Il Circonscrizione Picanello-Ognina-Barriera



- UOS NPIA CT 3 – ASP 3CT
- “Arché” Impresa sociale s.r.l.
- Fondazione Piazza dei Mestieri “Marco Andreoni”
- Associazione Simbanimation
- ASD “Etnasport”
- APS “Palestra per la Mente”
- ODA
- Accademia di Belle Arti di Catania
- Liceo Musicale “V. Bellini” di Catania
- Cooperativa sociale “Prospettiva”
- Associazione “Mani Tese Sicilia” Onlus
- Parrocchie del territorio

La scuola “Calvino” è:

- Scuola polo per l’Inclusione per la provincia di Catania
- Scuola capofila per la formazione docenti della rete ambito 9 di Catania;
- Scuola polo nazionale per la formazione dei docenti PNSD STEAM
- Scuola Polo Nazionale per la formazione alla transizione digitale

La scuola, inoltre, svolge il ruolo di capofila/partner in diverse reti di scopo:

- Associazione “Orti di pace – Sicilia”
- Progetti DM 440
- Progetti finanziati dalla Regione Sicilia





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti

Il piano annuale per la formazione e l'aggiornamento secondo le esigenze e le proposte del collegio dei docenti, pone particolare attenzione alle azioni che: - promuovono la didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la individualizzazione dei percorsi formativi; - favoriscono l'acquisizione di ulteriori competenze disciplinari e metodologiche in ambito matematico, scientifico e tecnologico; - consolidano la capacità d'uso e ampliano le competenze didattiche in ambito T.I.C. da parte dei docenti; - promuovono interventi formativi per l'attuazione del D.L. 626/'94 sulla sicurezza (conoscenza del piano di gestione dell'emergenza, aggiornamento delle competenze del personale in materia di primo soccorso e di prevenzione degli incendi). A tal fine sarà esercitata l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica.

Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione ATA

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola